



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria
dell'Assemblea di Seat Pagine Gialle S.p.A. del 12 giugno 2012, in unica convocazione,
redatta ai sensi degli artt. 2446, comma 1, e 2447 del Codice Civile,
nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti,
in conformità allo Schema 5 dell'Allegato 3/A al predetto Regolamento Emittenti

Sede Legale:
Sede secondaria:
Capitale Sociale:
Codice fiscale e Partita IVA:
Registro delle imprese di Milano:

Via Grosio, 10/4 – 20151 Milano
Corso Mortara, 22 – 10149 Torino
Euro 450.265.793,58 i.v.
03970540963
03970540963



Sommario

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446, comma 1, e 2447 del Codice Civile, nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti

1. Premesse	3
2. La situazione patrimoniale e il conto economico di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012	6
3. La situazione finanziaria netta di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012	6
4. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite	6
5. Le iniziative che Seat Pagine Gialle S.p.A. intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale	10
6. Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento di Seat Pagine Gialle S.p.A.: indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale derivanti dall'attuazione del medesimo	11

1. Premesse

Signori Azionisti,

la presente relazione (la **Relazione**), redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ai sensi degli artt. 2446, comma 1, e 2447 del Codice Civile, nonché dell'art. 74 del regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il **Regolamento Emittenti**), in conformità allo Schema 5 dell'Allegato 3/A del Regolamento Emittenti, consegue alla rilevazione delle perdite accertate con l'approvazione, in data 30 aprile 2012, del progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2011 (nel seguito, il **Progetto di Bilancio**), per effetto delle quali il capitale risulta azzerato e il patrimonio netto della Vostra Società negativo.

In conformità alle succitate disposizioni di legge e regolamento, la Relazione ha lo scopo di illustrare:

- (i) la situazione patrimoniale e il conto economico di Seat al 31 marzo 2012;
- (ii) la situazione finanziaria netta di Seat al 31 marzo 2012;
- (iii) le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite;
- (iv) le iniziative che la Società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale;
- (v) l'indicazione dei principali contenuti del piano di ristrutturazione dell'indebitamento in essere e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale di Seat derivanti dall'attuazione del medesimo.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, viene trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima (www.seat.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge e regolamento.

Il Progetto di Bilancio ha evidenziato una perdita di esercizio di € 817.856.510,61. Tale perdita discende principalmente dalla svalutazione dell'avviamento, delle partecipazioni e dei crediti finanziari della Società, per un ammontare complessivamente pari a € 733.606.646,35, ad esito del test di *impairment* descritto e commentato nella nota esplicativa al Progetto di Bilancio (a cui, pertanto, si rinvia), e non dall'ordinaria gestione.

In ragione delle perdite pregresse non oggetto di copertura, pari a € 867.646.890,30, e della suddetta perdita di esercizio per € 817.856.510,61, l'ammontare complessivo delle perdite al 31 dicembre 2011 risulta pertanto pari a € 1.685.503.400,91.

A fronte di un capitale sociale pari a € 450.265.793,58 e di riserve nette pari a € 678.126.127,49, il patrimonio netto della Società, in ragione dell'ammontare complessivo delle perdite al 31 dicembre 2011 per € 1.685.503.400,91, risulta negativo per € 557.111.479,84.

Si è conseguentemente determinata in capo alla Società, che già versava nella situazione di perdite superiori al terzo del capitale di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, la ricorrenza della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile e la necessità di adottare i conseguenti provvedimenti, anche ai fini della definitiva rimozione della causa di scioglimento sociale prevista dall'art. 2484, comma 1, del Codice Civile.

Come meglio evidenziato nella situazione economica e patrimoniale di Seat al 31 marzo 2012, che costituisce parte integrante della presente Relazione, il patrimonio netto della Società a tale data si mantiene negativo per € 558.289.575,66, con conseguente persistenza in capo a Seat della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

Si rilevi che, rispetto alla situazione di patrimonio netto negativo evidenziata con il Progetto di Bilancio, risulta, alla data del 31 marzo 2012, un ulteriore decremento del patrimonio netto della Società, già negativo, di € 1.178.095,82, derivante da un risultato di periodo negativo per € 1.967.292,69, compensato in parte dalla variazione positiva di € 789.196,87 della riserva per contratti *cash flow hedge*.

La ricorrenza della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile interviene nelle more del processo implementativo dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e patrimoniale consensuale di Seat e i cui principali termini sono riflessi nella proposta finale per la ristrutturazione contenuta nel *term-sheet* pubblicato dalla Società in data 22 febbraio 2012 (nel seguito, l'**Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale**). La suddetta proposta è stata oggetto di accettazione, come constatato dalla Società in data 7 marzo 2012, da parte di tutte le categorie di creditori finanziari interessati, in misura superiore alle soglie ritenute necessarie, e da parte dei tre maggiori Azionisti Ordinari (nel seguito, gli **Azionisti di Riferimento**), che detengono partecipazioni complessivamente rappresentative del 49.6% circa del capitale sociale ordinario (per una descrizione di sintesi del complesso processo che ha portato al raggiungimento dell'accordo sull'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale si rimanda alle Premesse al Bilancio Consolidato di Seat e al Progetto di Bilancio, per i principali termini di tale operazione si richiama, invece, il successivo Paragrafo 6).

Tra gli snodi essenziali della fase di implementazione dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale è prevista la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. (**Lighthouse**) in Seat (l'**Operazione di Fusione**).

Lighthouse è la società di diritto lussemburghese che, in data 22 aprile 2004:

- (i) ha emesso obbligazioni cd. *high-yield* per un ammontare in linea capitale pari a € 1,3 miliardi (le **Obbligazioni HY**);
- (ii) ha concesso ed erogato a Seat un finanziamento di importo corrispondente al ricavo lordo riveniente dall'emissione delle Obbligazioni HY, per € 1,3 miliardi (il **Proceed Loan**).

Precedentemente all'efficacia dell'Operazione di Fusione è previsto che l'intero credito dei titolari di Obbligazioni HY nei confronti di Lighthouse, eccezion fatta per un ammontare in linea capitale pari a € 65 milioni (il **Debito Residuo**), sia convertito a capitale della medesima, per un ammontare pertanto complessivamente pari a € 1.304,3 milioni, di cui € 1.235 milioni in linea capitale e € 69,3 a titolo di interessi maturati sino al 31 dicembre 2011, e non corrisposti.

Con l'Operazione di Fusione - meglio descritta nella relazione illustrativa sul progetto comune di fusione, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile e dell'articolo 8 del D. Lgs. 30 maggio 2008 n. 108, alla quale pertanto si rinvia (nel seguito, la **Relazione sulla Fusione**) - e nel contesto della più ampia Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale, si determinerebbe pertanto, da un lato, l'ingresso nel capitale sociale ordinario della Società da parte dei titolari delle Obbligazioni HY (e, previa conversione a capitale del suddetto credito verso Lighthouse, futuri soci della medesima) e, dall'altro, l'estinzione del debito derivante dal Proceed Loan.

Si ritiene - come più diffusamente e meglio illustrato al successivo Paragrafo 4 - che, ad esito dell'Operazione di Fusione, consegua una ripatrimonializzazione della Società in misura sufficiente:

- (i) a sanare la situazione di patrimonio netto negativo, già rilevata con il Progetto di Bilancio e come successivamente accertata alla data del 31 marzo 2012 per il tramite della situazione patrimoniale patrimoniale di Seat al 31 marzo 2012 allegata alla presente Relazione; e
- (ii) a portare il patrimonio netto di Seat ad attestarsi ad una misura non inferiore al capitale sociale;

e che, pertanto, l'Operazione di Fusione costituisca rimedio sanante anche ai fini dell'art. 2447 del Codice Civile.

Alla luce di quanto sopra esposto e, in particolare, dell'emersione di una situazione di patrimonio netto negativo rilevata con il Progetto di Bilancio e degli effetti attesi ad esito dell'Operazione di Fusione, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha pertanto deliberato, alla medesima data di approvazione del Progetto di Bilancio (e quindi di rilevazione della perdita rilevante ex art. 2447 del Codice Civile), di convocare l'Assemblea degli Azionisti Ordinari di Seat per il giorno 12 giugno 2012, in Torino, Corso Mortara n. 22, alle ore 11:00, in unica convocazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, ultimo comma, dello Statuto Sociale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

IN PARTE ORDINARIA, *inter alia*,

1. *Bilancio di esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

IN PARTE STRAORDINARIA, *inter alia*,

1. *Situazione Patrimoniale di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., anche per gli effetti di cui all'art. 2447 codice civile, ovvero, in subordine, deliberazioni inerenti lo scioglimento e la liquidazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. Proposta di modifica dell'art. 5 (Misura del Capitale) dello Statuto Sociale di Seat Pagine Gialle S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

L'Assemblea succitata è stata pertanto convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Enrico Giliberti, in data 3 maggio 2012.

La presente Relazione illustra quanto oggetto del punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea.

2. La situazione patrimoniale ed il conto economico di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012

Si rimanda al documento relativo alla situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012 di Seat allegata quale parte integrante della presente Relazione.

3. La situazione finanziaria netta di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 31 marzo 2012.

	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(204.938)	(147.539)	(57.399)
- Attività finanziarie non correnti	(2.136)	(1.940)	(196)
- Passività finanziarie correnti	2.184.337	2.151.103	33.234
- Passività finanziarie non correnti	768.799	768.561	238
Indebitamento finanziario netto	2.746.062	2.770.185	(24.123)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	(26.158)	(31.562)	5.404
Indebitamento finanziario netto "contabile"	2.719.904	2.738.623	(18.719)

Si rinvia per maggiori dettagli al punto 19 della situazione economica e patrimoniale di Seat al 31 marzo 2012, allegata alla presente Relazione.

4. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Prima di illustrare le proposte che il Consiglio di Amministrazione ritiene di formulare ai fini del ripianamento delle perdite evidenziate alla data del 31 marzo 2012, si ritiene opportuno premettere alcune considerazioni, in continuità con quanto già rilevato nella Relazione sulla Fusione, al fine di rappresentare le motivazioni e gli assunti alla base di tali proposte.

A tale riguardo, come nel seguito meglio precisato, il Consiglio di Amministrazione conferma che, alla data e ai fini della presente Relazione, non sono emersi elementi tali da contrastare con quanto già rappresentato nella Relazione sulla Fusione in termini di efficacia sanante dell'Operazione di Fusione, nel contesto della più ampia Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale, ai fini di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Aspetti contabili

L'Operazione di Fusione rientrerà nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ("Business combinations"). Ciò in quanto: (i) Seat e Lighthouse non sono legati da relazione di controllo; (ii), per effetto dell'Operazione di Fusione, gli azionisti di Lighthouse deterranno una quota dell'88% delle azioni ordinarie di Seat *post* fusione, sicché appare verificato il trasferimento del controllo di Seat; (iii) Seat è certamente un business ai sensi dell'IFRS 3.

Atteso poi che la maggioranza del capitale di Seat *post* fusione sarà trasferito in capo all'azionariato della società legalmente acquisita (per incorporazione), si realizzerà la fattispecie della c.d. reverse acquisition (IFRS 3.B15), sicché nell'analisi contabile effettuata emerge che il costo di acquisto (c.d. *purchase cost*) e la relativa allocazione alle attività e passività oggetto di acquisizione dovranno essere determinati con riferimento agli *asset* netti di Seat (e non di Lighthouse).

In tale contesto, il patrimonio netto *post* fusione sarà pari alla somma:

- (i) del patrimonio netto *ante* fusione dell'acquirente (ossia Lighthouse) risultante da una situazione patrimoniale redatta in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); e
- (ii) del *fair value* di Seat alla data della fusione (IFRS 3.B22, lettera d).

Al momento della fusione, il patrimonio netto di Lighthouse sarà pari alla differenza tra il credito verso Seat a fronte del Proceed Loan e il Debito Residuo.

A tali fini il credito verso Seat dovrà essere valutato con riferimento al valore di Seat stessa. In definitiva, dunque, l'entità del patrimonio netto *post* Fusione dipenderà dal valore di Seat (c.d. *fair value*) al momento della Fusione stessa.

Nella scelta dei criteri di stima del c.d. *fair value* di Seat, si dovrà avere riguardo alla circostanza che i principi IAS/IFRS prediligono tecniche di valutazione basate su valori di mercato e che le azioni della società risultante dalla fusione saranno quotate.

Nel caso di specie, quindi, il *fair value* di Seat potrà essere determinato in misura pari al valore di mercato corrispondente alla quotazione delle azioni della società risultante dall'Operazione di Fusione. Si rinvia alla Relazione sulla Fusione, in particolare al Paragrafo 4.3, per una disamina degli intervalli di valore del patrimonio netto *post* fusione in funzione degli andamenti della quotazione delle azioni della società nel periodo antecedente l'approvazione di tale Relazione.

La Relazione sulla Fusione fornisce altresì indicazioni su come si procederà alla stima del *fair value* di Seat qualora, nel momento in cui occorrerà procedere alla valutazione in questione, i dati di mercato non fossero giudicati idonei ad esprimere gli effettivi valori economici. Si osserva che, dopo la pubblicazione della Relazione sulla Fusione, nei giorni immediatamente precedenti la redazione e approvazione della presente Relazione, i mercati borsistici hanno subito un'evoluzione fortemente negativa per effetto delle rinnovate tensioni politico-finanziarie che interessano importanti Paesi europei. In tale contesto, anche il titolo Seat ha avuto un forte calo,

essendo la quotazione diminuita del 14,04% nei giorni tra il 14 e il 16 maggio scorsi, con una discesa del mercato del 5,4%¹.

Tale andamento induce il Consiglio a svolgere considerazioni di natura contabile in merito alla fusione, di seguito sintetizzate.

In primo luogo, l'osservazione dell'andamento della quotazione delle azioni di Seat nella data del 2 maggio - data in cui sono stati annunciati al mercato e agli analisti i dati preliminari più significativi del 1° trimestre 2012, oltre che giorno di borsa immediatamente successivo al comunicato stampa della Società, in data 30 aprile 2012, relativo, *inter alia*, all'approvazione del Progetto di Bilancio, con conseguente ricorrenza della fattispecie *sub art.* 2447 del Codice Civile, oltre che all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat - presenta un lieve decremento (-0.25%), a paragone con gli andamenti degli indici di borsa, caratterizzati nella medesima giornata da un calo rilevante (-2,6%): ciò fornisce un primo elemento segnaletico del fatto che l'andamento del titolo non sembrerebbe riflettere un peggioramento di rilievo della valutazione specifica di Seat nella percezione del mercato.

Secondariamente, l'approvazione da parte del Consiglio, in data 11 maggio u.s., del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012, da cui emergono risultati in linea con le previsioni contenute nelle "Linee Guida Strategiche 2011-2013 e Proiezioni di Stima al 2015" approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'agosto 2011, come aggiornate - al fine di riflettere il mutato contesto economico e le diverse prospettive dell'economia italiana - in data 17 gennaio 2012 (nel seguito, per brevità, il **Business Plan**), porta a confermare la validità dei relativi dati previsionali e, per questa via, l'assenza di indicatori endogeni di perdita di valore di Seat.

Tali fatti sono indicativi di una situazione in cui l'andamento della quotazione di borsa delle azioni di Seat appare riflettere fattori esogeni non connessi con l'andamento della società. Si tratta dunque proprio di quella situazione che, ove si verificasse anche nell'immediatezza del perfezionamento della fusione, potrebbe indurre gli amministratori a valutare l'esigenza di stimare il *fair value* sulla base del metodo DCF, in luogo del prezzo di mercato, al fine di pervenire a una rappresentazione dell'assetto patrimoniale della Società più aderente alla realtà aziendale sottostante.

Si osserva al riguardo che le più recenti valutazioni effettuate sulla base del metodo DCF, ossia quelle sottese all'*impairment test* eseguito da Seat ai fini del Progetto di Bilancio (confermate alla luce dei risultati del 1° trimestre 2012), implicano una valutazione in termini di *equity value* di Seat tale per cui il patrimonio netto *post* fusione sarebbe determinabile in € 726 milioni, risultando dunque anche in questa ipotesi superiore al capitale sociale.

Tali valutazioni non dipendono dagli ammontari dei patrimoni netti contabili che risultano dalle situazioni patrimoniali di riferimento di Seat e di Lighthouse.

Appare dunque verificato, sulla base delle considerazioni che precedono che gli effetti dell'Operazione di Fusione determineranno la ricostituzione del patrimonio netto in misura almeno pari al capitale sociale.

¹ Si rileva a tale riguardo che la volatilità (media mobile a 30 giorni) del titolo Seat dell'ultimo anno (*i.e.*, dal 16 maggio 2011 al 16 maggio 2012) è stata pari al 78,6%, contro una volatilità del mercato, nello stesso periodo, di circa il 33,6%.

Aspetti legali

Come già indicato nelle Premesse, l'Operazione di Fusione rappresenta un passaggio fondamentale dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale. Il Consiglio di Amministrazione ne propone all'Assemblea degli Azionisti Ordinari di Seat del 12 giugno 2012, l'approvazione - al punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria - in una situazione di integrale erosione del capitale sociale che comporta il ricorrere della fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Come noto, l'art. 2447 del Codice Civile prevede che, se per la perdita di oltre un terzo del capitale sociale questo si riduce al di sotto del minimo di legge, gli Amministratori devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo.

In assenza dell'Operazione di Fusione, Seat dovrebbe dare applicazione al dettato di tale norma attraverso (i) un azzeramento delle azioni esistenti prima della ricostituzione del capitale sociale e (ii) una delibera di aumento del capitale sociale.

L'Operazione dà invece compiuta soluzione alla problematica dell'art. 2447 del Codice Civile atteso che l'effetto sostanziale della Fusione consiste nella ripatrimonializzazione di Seat.

La misura contabile dell'intervento, che è illustrato e commentato *supra*, mostra, infatti, che il patrimonio netto *post* Fusione verrà ad attestarsi ad una misura non inferiore al capitale sociale.

È dunque evidente che l'Operazione di Fusione consenta una ripatrimonializzazione di Seat ampiamente sufficiente per porre tempestivo rimedio alla perdita accertata dal Consiglio di Amministrazione.

Questo Consiglio di Amministrazione non ignora ovviamente che un'applicazione meccanicistica dell'art. 2447 del Codice Civile che dovesse prescindere dalla fusione determinerebbe la necessità di un azzeramento del capitale.

Ma, anche ponendosi nel solco dei più recenti interventi interpretativi inerenti l'art. 2447 del Codice Civile, questo Consiglio rileva che l'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale - descritta nei suoi principali termini al successivo Paragrafo 6 e di cui l'Operazione di Fusione è parte essenziale e inscindibile - consente, al suo perfezionamento, di sanare lo squilibrio patrimoniale di Seat laddove una semplice delibera di riduzione e reintegro del capitale sociale, pur assicurando aderenza letterale al dettato normativo, non avrebbe alcuna efficacia sanante in assenza di una effettiva e tempestiva sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Peraltro, anche per quanto concerne l'arco temporale di riferimento, si segnala come *l'iter* necessario per giungere al completamento dell'Operazione di Fusione (che prevede il necessario decorso di 30 giorni dal deposito del progetto di fusione e di 60 giorni dall'iscrizione della delibera assembleare di approvazione della fusione, i tempi necessari per l'esecuzione di ogni adempimento, e, in via cautelare, un margine che consenta di superare eventuali opposizioni ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile) non sia sensibilmente più lungo rispetto a quello necessario per il perfezionamento di un'operazione di aumento di capitale di una società quotata.

È infine soltanto per un comportamento prudentiale che il Consiglio di Amministrazione, nel proporre all'Assemblea l'approvazione dell'Operazione di Fusione ritiene di dover articolare, in subordine, il rimedio residuale (della liquidazione) poiché in tale situazione, mancando l'efficacia della Fusione, il presidio dell'art. 2447 del Codice Civile dovrà essere considerato atomisticamente.

Alla luce delle valutazioni contabili e considerazioni legali che precedono, si prevede che l'Operazione di Fusione consentirà alla Società di sanare la situazione di patrimonio netto negativo qui illustrata e di ricostituire un rapporto equilibrato tra ammontare del capitale sociale e patrimonio netto e quindi una stabilizzazione della struttura patrimoniale della Società che rappresenta l'obiettivo dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Seat, con riferimento al punto 1 posto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari di Seat del 12 giugno 2012, intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A., (i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446, comma 1, e 2447 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, (ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, (iii) tenuto conto di quanto oggetto di trattazione, anche per gli effetti di cui all'art. 2447 del Codice Civile, del punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria della presente Assemblea,

DELIBERA

- *di approvare la situazione economica e patrimoniale della Società al 31 marzo 2012, dalla quale emergono perdite complessive (incluse le perdite di periodo), al netto delle riserve nette, per € 1.687.470.693,60 e, conseguentemente, un patrimonio netto negativo pari a € 558.289.575,66;*
- *di rinviare al punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria della presente Assemblea le deliberazioni inerenti i provvedimenti relativi alle perdite complessive risultanti dalla situazione economica e patrimoniale della Società al 31 marzo 2012.*

5. Le iniziative che Seat Pagine Gialle S.p.A. intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Per quanto concerne la gestione operativa, la Società intende proseguire, in continuità con il proprio Business Plan, nell'attività di riposizionamento strategico dell'attività aziendale, dalla tradizionale area delle *directory* cartacee al settore *online* e, all'interno di questo, dall'area delle *online directories* a quella dei cd. *web marketing services*, tra i quali costruzione e gestione di *website* e *mobile site*, creazione di contenuti multimediali, attività inerenti la visibilità nel *web*, servizi di *e-commerce* e *web marketing*, gestione della presenza sui *social network* e *couponing*.

Vengono altresì proseguite azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sulla ridefinizione dei processi operativi, ai fini della salvaguardia della marginalità operativa e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti in termini di EBITDA.

La gestione operativa risulta in ogni caso sana e capace di sviluppare, in chiave prospettica, una marginalità significativa, in termini assoluti, e di generare importanti flussi di cassa dall'attività caratteristica, in sostanziale coerenza con gli obiettivi del Business Plan.

Si ritiene pertanto che la maggior criticità per Seat sia tuttora rappresentata dallo squilibrio della propria struttura finanziaria e patrimoniale e dalla conseguente necessità di ridurre a livelli sostenibili l'indebitamento finanziario, cui l'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale sul suo complesso, descritta nei suoi contenuti principali al successivo Paragrafo 6, intende dare pieno riscontro.

A tale riguardo, non può non rilevarsi il sostanziale superamento di quei profili di incertezza in ordine al giudizio di continuità aziendale che il Consiglio di Amministrazione aveva già doverosamente sottolineato nella relazione semestrale al 30 giugno 2011, in funzione dello stato delle trattative a quella data, e conseguente essenzialmente (i) dal raggiungimento dell'accordo commerciale con i creditori finanziari interessati, e gli Azionisti di Riferimento, sui termini dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale, in funzione del percorso, sia pure ancora intermedio sotto il profilo dell'attuazione, volto al riequilibrio e alla stabilizzazione della struttura finanziaria e patrimoniale della Società, e (ii) dalla ragionevole aspettativa che l'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale in corso possa essere completata in tempi ragionevoli e tali da consentire il raggiungimento dell'obiettivo rappresentato dalla stabilizzazione finanziaria e patrimoniale della Società, alla luce dei fatti più diffusamente descritti nelle Premesse al Bilancio Consolidato di Seat e al Progetto di Bilancio e delle considerazioni meglio sviluppate e qualificate in sede di note esplicative al Progetto di Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto e in via di ulteriore sintesi, intende, in un'ottica di risanamento della gestione e di mantenimento della continuità aziendale:

- (i) da un lato, continuare a sostenere e rafforzare (a) il processo di rifocalizzazione del *business* coerentemente alle attività operative declinate nel Business Plan, nonché (b) le azioni strutturali di riduzione dei costi operativi; e
- (ii) dall'altro, proseguire in ogni attività necessaria ai fini della completa e tempestiva implementazione dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale.

6. Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento di Seat Pagine Gialle S.p.A.: indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale derivanti dall'attuazione del medesimo

Come già rimarcato, l'Operazione di Fusione si innesta quale passaggio fondamentale e imprescindibile della più ampia Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale, nel seguito descritta nei suoi principali contenuti, rimandandosi (i) al *term-sheet* reso pubblico dalla Società in data 22 febbraio 2012, per un'individuazione più puntuale di tali contenuti, (ii) al Paragrafo 4 della Relazione sulla Fusione, per una descrizione diffusa dei passaggi implementativi principali dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale, di cui si prevede lo sviluppo e il completamento, in diversi contesti giurisdizionali, nel corso del presente esercizio, e (iii) per quanto concerne, in particolare, l'Operazione di Fusione, al medesimo Paragrafo 4, STEP 2, della Relazione sulla Fusione, per dettagli in merito al capitale sociale *post* fusione di Seat, alle azioni di concambio e alla correlata emissione di *warrant*, e al Paragrafo 7 della stessa Relazione sulla Fusione, per un'illustrazione del relativo rapporto di cambio.

Tanto premesso e richiamato, l'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale si articola nei seguenti snodi e termini principali:

- (i) **l'estinzione del debito derivante dal Proceed Loan**, per effetto (a) della **conversione in capitale di Lighthouse delle Obbligazioni HY**, fatta eccezione per l'importo del **Debito Residuo**, e (b) dell'**Operazione di Fusione**, come già illustrato nelle Premesse. Non è previsto che maturi alcun interesse sulle Obbligazioni HY e sul Proceed Loan in data successiva al 31 dicembre 2011;
- (ii) **la sostituzione delle Obbligazioni HY non oggetto di conversione a capitale con obbligazioni di nuova emissione (le Nuove Obbligazioni), ai medesimi termini e condizioni** - salvo che per quanto concerne, naturalmente, la data di emissione - **delle obbligazioni cd. senior secured** già emesse da Seat in data 28 gennaio 2010, per un controvalore complessivo pari a € 550 milioni, e in data 8 ottobre 2010, per un controvalore complessivo pari a € 200 milioni (le obbligazioni cd. *senior secured*, nel seguito, le **Obbligazioni SSB**). Le Nuove Obbligazioni prevederanno, in particolare, (a) un interesse annuo pari al 10,5%, da corrispondersi in due cedole semestrali allo scadere del mese di gennaio e luglio di ciascun anno; (b) il rimborso del capitale, in un'unica *tranche*, al 31 gennaio 2017; (c) la natura "senior", al pari delle Obbligazioni SSB, delle garanzie a tutela del credito;
- (iii) **la ristrutturazione del debito derivante dal contratto di finanziamento senior** in essere con Royal Bank of Scotland, mediante rifinanziamento del debito esistente, senza riduzione dell'ammontare complessivo del medesimo, ma con previsione di nuove scadenze e diverse condizioni. In particolare, il creditore *senior* concederà alla Società e/o alla beneficiaria del conferimento - di cui al seguente punto (iv) - un nuovo finanziamento di importo pari all'intero debito bancario *senior* maturato (*tranche A* e *tranche B*, al netto della rata della *tranche A* scaduta il 28 dicembre 2011 e relativi interessi pagabili all'esecuzione dell'operazione). Le due linee di credito a termine che compongono il contratto di finanziamento *senior* in essere verranno sostituite da un'unica linea di credito a termine pari ad € 596,1 milioni, con una data di scadenza finale al 30 giugno 2016, e sarà concessa una linea di credito *revolving* di € 90 milioni (importo pari a quella attuale). Verranno costituite nuove garanzie reali sostanzialmente equivalenti a quelle attualmente previste;
- (iv) **il conferimento da parte di Seat di sostanzialmente tutte le proprie attività e passività a favore di una società interamente posseduta**. L'operazione è finalizzata ad attuare la soluzione di compromesso individuata al fine di contemperare opposte istanze negoziali espresse dai titolari di Obbligazioni HY e dal creditore *senior*, e condizionanti l'accettazione da parte dei medesimi della proposta di ristrutturazione formulata dalla Società, consentendo ai titolari delle Obbligazioni HY, da un lato, di avere azioni della Società - ad esito dell'Operazione di Fusione - quotate e libere da qualsivoglia vincolo e/o gravame e, dall'altro, di concedere a favore del creditore *senior* (oltre che dei titolari delle Obbligazioni SSB e dei detentori delle Nuove Obbligazioni) il pegno sull'intero capitale sociale della società conferitaria, controllata al 100% da Seat ad esito della fusione e beneficiaria pressoché dell'intero complesso di beni, servizi ed attività della vecchia Seat. Si precisa che (a) la società conferitaria assumerà la responsabilità per i debiti connessi al nuovo contratto di finanziamento, alle Obbligazioni SSB e alle Nuove Obbligazioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2560 del codice civile in materia di debiti afferenti all'azienda oggetto di trasferimento, fermo restando che Seat continuerà a risponderne nei confronti dei terzi creditori, come meglio precisato al Paragrafo 4.1 - STEP 5 (Oggetto del conferimento) della Relazione sulla Fusione, (b) Seat costituirà il suddetto pegno su tutte le azioni della predetta società conferitaria al fine di garantire le obbligazioni di cui al contratto di finanziamento, alle Obbligazioni SSB e alle Nuove Obbligazioni e (c) il conferimento d'azienda verrà attuato anche a fronte della cancellazione del pegno esistente su circa il 49,6% delle azioni ordinarie della Società.

Quanto agli effetti sull'andamento gestionale dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale in corso, non ci si attendono effetti direttamente incidenti sull'andamento gestionale, che proseguirà secondo le direttrici già tracciate dal Business Plan; è tuttavia da rimarcare l'effetto della medesima in termini di rimozione del rischio di perdita della continuità aziendale della Società, che ha indotto al perseguimento dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale proprio al fine di intervenire strutturalmente sul relativo squilibrio di natura finanziaria e patrimoniale.

In termini di effetti patrimoniali e finanziari, al contrario, si rileva come dal completamento dell'Operazione di Ristrutturazione Finanziaria e Patrimoniale derivi un sostanzialmente rafforzamento patrimoniale di Seat - si vedano, a tale riguardo, gli effetti attesi di ripatrimonializzazione conseguenti all'Operazione di Fusione, descritti *supra* al Paragrafo 4, e diffusamente illustrati nel documento informativo relativo alla medesima - nonché un sensibile miglioramento della posizione finanziaria netta, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, evidenziandosi una sostanziale rimodulazione delle passività finanziarie.

Si segnala, infine, e a conferma degli effetti attesi dalla piena attuazione del piano di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario in corso, che la Società può contare sulla positiva attestazione della ragionevolezza del piano di risanamento sotteso alla proposta di ristrutturazione formulata dalla Società da parte di un esperto indipendente, munito dei requisiti di cui all'articolo 28 lett. (a) e (b) della legge fallimentare, secondo quanto stabilito dall'articolo 67, comma 3, lett. (d) della medesima legge, con relazione datata 14 febbraio 2012 e asseverata in data 22 marzo 2012.



ALLEGATO ALLA RELAZIONE

**Situazione economica e patrimoniale
al 31 marzo 2012
di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
ai sensi degli artt. 2446, comma 1, e 2447 c.c.
(redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 5, richiamato dall'art. 74 del
Regolamento emittenti n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni)**

Sommario

Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi degli artt. 2446, comma 1, e 2447 c.c.	Premesse	3
	Schemi contabili	4
	Principi contabili e note esplicative	10
	Appendice	51
Altre informazioni	Attestazione della Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012 ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98	60

Premesse

Ristrutturazione finanziaria della società

Nel primo trimestre 2012, la Società ha continuato le azioni già intraprese nel corso del 2011 per pervenire ad una stabilizzazione della struttura finanziaria. In particolare, il 31 gennaio 2012 la Società ha formulato ed approvato una proposta finale per la ristrutturazione finanziaria consensuale (la "Proposta Finale"), fissando il termine per l'accettazione al 28 febbraio 2012 (prevedendo incentivi economici sotto forma di *consent fee* in caso di accettazione anteriore o nei termini), successivamente prorogato al 7 marzo 2012.

In data 7 marzo 2012, la Società ha appurato la piena accettazione della Proposta Finale da parte di tutte le categorie di creditori finanziari (i.e. Bondholders, Creditore Senior e SSB) in misura notevolmente superiore alla soglia necessaria. Anche gli Azionisti di Riferimento hanno espresso parere favorevole alla suddetta proposta.

Per maggiori dettagli sulle trattative inerenti l'indebitamento finanziario si rimanda al "Bilancio consolidato e progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011".

Fattispecie previste dall'articolo 2447 del codice civile e relativi provvedimenti

In data 30 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di SEAT PG S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 che presentavano un patrimonio negativo rispettivamente di € 568,8 milioni e di € 557,1 milioni. Quest'ultimo risultato ha determinato per la Capogruppo, che già versava in una situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile, la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile.

A tale riguardo si consideri che:

- (i) non appena rilevata la perdita in data 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea per il 12 giugno 2012, al fine, tra l'altro, di proporre (i) in prima istanza, anche per gli effetti di cui all'articolo 2447 del codice civile, l'approvazione dell'operazione di fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in SEAT PG S.p.A., ad esito della quale, e come illustrato nella relazione degli amministratori ai sensi degli artt. 2446, prima comma, e 2447 del codice civile e 74 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (la "Relazione ex Art. 2447"), di cui la presente situazione economico-patrimoniale costituisce parte integrante, si prevede che consegua una ripatrimonializzazione sufficiente a sanare la situazione di patrimonio netto negativo rilevata e a portare il patrimonio netto *post* fusione di SEAT PG S.p.A. ad attestarsi ad una misura non inferiore al capitale sociale; e (ii) in subordine, l'accertamento a cura del Consiglio di Amministrazione, entro il congruo termine dal medesimo individuato, che non potrà in ogni caso essere successivo al 31 dicembre 2012 della causa di scioglimento di cui al n. 4 dell'articolo 2484 del codice civile, qualora entro il termine medesimo non si realizzi l'efficacia della fusione predetta e – per tale ipotesi - la nomina dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2487 del codice civile;
- (ii) in data 3 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a convocare la predetta Assemblea in data 12 giugno;
- (iii) in data 18 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione ex art. 2447, come comprensiva della presente situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012 della Capogruppo.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni	Note
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	1.873.919	1.873.919	-	(6)
Attività immateriali con vita utile definita	48.670	51.933	(3.263)	(8)
Immobili, impianti e macchinari	11.929	12.757	(828)	(9)
Beni in leasing finanziario	51.913	52.821	(908)	(10)
Partecipazioni	120.891	120.891	-	(11)
Altre attività finanziarie non correnti	2.247	2.051	196	(12)
Attività nette per imposte anticipate	11.493	10.517	976	(29)
Altre attività non correnti	178	176	2	(15)
Totale attività non correnti (A)	2.121.240	2.125.065	(3.825)	
Attività correnti				
Rimanenze	7.920	7.522	398	(13)
Crediti commerciali	451.921	458.053	(6.132)	(14)
Attività fiscali correnti	23.026	23.475	(449)	(29)
Altre attività correnti	59.560	59.692	(132)	(15)
Attività finanziarie correnti	26.916	26.938	(22)	
Disponibilità liquide	178.022	120.601	57.421	(19)
Totale attività correnti (B)	747.365	696.281	51.084	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	-	(30)
Totale attivo (A+B+C)	2.868.605	2.821.346	47.259	

Passivo

	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni	Note
(migliaia di euro)				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266	450.266	-	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	-	(16)
Riserva legale	50.071	50.071	-	
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	(1.685.504)	(867.648)	(817.856)	(16)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(772)	(1.561)	789	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali	1.020	1.020	-	(16)
Altre riserve	161.750	161.750	-	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.967)	(817.856)	815.889	
Totale patrimonio netto	(A)	(558.289)	(1.178)	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	751.628	750.661	967	(19)
Fondi non correnti relativi al personale	11.578	12.281	(703)	(22)
Altre passività non correnti	19.875	23.621	(3.746)	(23)
Totale passività non correnti	(B)	783.081	(3.482)	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	2.175.350	2.137.441	37.909	(19)
Debiti commerciali	138.378	158.678	(20.300)	(25)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	265.393	232.378	33.015	(25)
Fondi per rischi ed oneri correnti	45.612	49.201	(3.589)	(24)
Debiti tributari correnti	18.830	13.946	4.884	(29)
Totale passività correnti	(C)	2.643.563	51.919	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D)	250	-	(30)
Totale passività	(B+C+D)	3.426.894	48.437	
Totale passivo	(A+B+C+D)	2.868.605	47.259	

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del primo trimestre 2011

	Marzo 2012	Marzo 2011 rideterminato	Variazioni		Note
			Assolute	%	
(migliaia di euro)					
Ricavi delle vendite	653	627	26	4,1	(26)
Ricavi delle prestazioni	153.533	133.899	19.634	14,7	(26)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.186	134.526	19.660	14,6	(26)
Altri ricavi e proventi	1.661	1.348	313	23,2	(27)
Totale ricavi	155.847	135.874	19.973	14,7	
Costi per materiali	(3.492)	316	(3.808)	n.s.	(27)
Costi per servizi esterni	(60.796)	(56.756)	(4.040)	(7,1)	(27)
Costo del lavoro	(18.229)	(16.550)	(1.679)	(10,1)	(27)
Stanziamenti rettificativi	(6.588)	(4.297)	(2.291)	(53,3)	(13;14)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(1.864)	(3.673)	1.809	49,3	(24)
Oneri diversi di gestione	(513)	(510)	(3)	(0,6)	(27)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	64.365	54.404	9.961	18,3	
Ammortamenti e svalutazioni	(9.849)	(11.919)	2.070	17,4	(5-9)
Oneri netti di natura non ricorrente	(12.182)	(1.200)	(10.982)	n.s.	(27)
Oneri netti di ristrutturazione	(18)	(18)	-	0,0	(27)
Risultato operativo	42.316	41.267	1.049	2,5	
Oneri finanziari	(39.124)	(68.016)	28.892	42,5	(28)
Proventi finanziari	1.219	3.633	(2.414)	(66,4)	(28)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-	-	-	n.s.	(11)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.411	(23.116)	27.527	n.s.	
Imposte sul reddito	(6.378)	14.033	(20.411)	n.s.	(29)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(1.967)	(9.083)	7.116	78,3	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.	(30)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.967)	(9.083)	7.116	78,3	

		AI 31.03.2012	AI 31.12.2011
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>		1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>		680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(1.967)	(817.857)
Utile (perdita) per azione	€	(0,001)	(0,424)
Utile (perdita) diluito per azione		n.a.	n.a.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante il periodo.

➤ Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del primo trimestre 2011

(migliaia di euro)		Marzo 2012	Marzo 2011 rideterminato	Note
Utile (perdita) del periodo	(A)	(1.967)	(9.083)	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		789	4.631	(16)
Utile (perdita) attuariale		-	-	
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	789	4.631	
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(1.178)	(4.452)	

➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del primo trimestre 2011

(migliaia di euro)	Marzo 2012	Marzo 2011 rideterminato	Variazioni
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	42.316	41.267	1.049
Ammortamenti e svalutazioni	9.849	11.919	(2.070)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(2)	-	(2)
Variazione del capitale circolante	9.669	19.845	(10.176)
Imposte pagate	(64)	30	(94)
Altre variazioni	(1.500)	(1.886)	386
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	60.268	71.175	(10.907)
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(4.593)	(6.829)	2.236
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(261)	(105)	(156)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	-	(64)	64
Realizzi per cessione di attività non correnti	6	2	4
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(4.848)	(6.996)	2.148
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(876)	(844)	(32)
Ricorso alla linea di credito revolving verso The Royal Bank of Scotland	-	-	-
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	107	(44.666)	44.773
Variazione di altre attività e passività finanziarie	2.770	(71.623)	74.393
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	2.001	(117.133)	119.134
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	-	-
Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	57.421	(52.954)	110.375
Disponibilità liquide ad inizio periodo	120.601	133.698	(13.097)
Disponibilità liquide a fine periodo	178.022	80.744	97.278

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dal 31.12.2011 al 31.03.2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(1.561)	1.020	(655.827)	(817.856)	(557.111)
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(817.856)	817.856	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	789	-	-	(1.967)	(1.178)
Al 31.03.2012	450.266	466.847	(772)	1.020	(1.473.683)	(1.967)	(558.289)

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. 31.12.2010 al 31.03.2011

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per cambiamento principi contabili					(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(709.369)	709.369	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	4.631	-	-	(9.083)	(4.452)
Al 31.03.2011	450.266	466.843	(7.977)	873	(655.832)	(9.083)	245.090

➤ Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è una Local Internet Company fortemente radicata sul territorio italiano che, accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360° per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (i WebPoint). I servizi di web marketing di SEAT Pagine Gialle S.p.A. spaziano dalla costruzione e gestione di website e mobile site alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing, dalla gestione della presenza sui social network al couponing.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2010).

2. Criteri di redazione

La Situazione economica e patrimoniale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stata redatta in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione. Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
 - costi per riorganizzazione aziendale;
 - spese connesse a piani di stock option;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni finanziarie per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria mediante rinegoziazione dell'indebitamento esistente);
 - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;

- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile (perdita) d'esercizio della Capogruppo;
 - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

SEAT Pagine Gialle ha chiuso il primo trimestre 2012 con una perdita di € 1.967 migliaia e il patrimonio netto negativo per € 558.289 migliaia. Il patrimonio netto riflette la perdita consuntivata nell'esercizio 2011, pari a € 817.856 migliaia derivante per € 733.606 migliaia dalle svalutazioni degli avviamenti, delle partecipazioni e dei crediti finanziari ad esito del test di impairment meglio descritto e commentato al punto 7 della nota esplicativa al bilancio consolidato e progetto di bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2011.

L'entità del patrimonio netto negativo della Società ha determinato la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, per cui dovranno essere adottati gli opportuni provvedimenti.

L'evoluzione delle trattative per il riassetto finanziario di lungo termine della Società ha portato al conseguimento di un risultato che, sebbene ancora intermedio sotto il profilo dell'attuazione dell'operazione, consente di superare quei profili di incertezza in ordine al giudizio di continuità aziendale che il Consiglio di Amministrazione aveva doverosamente sottolineato nella relazione semestrale in funzione dello stato delle trattative a quella data.

Come reso noto al pubblico e come risulta dal Bilancio consolidato e progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, dopo un'intensa fase negoziale, l'auspicato accordo commerciale sui principali termini economici tra la Società e i vari interlocutori è stato finalmente raggiunto mediante:

- la piena accettazione in data 7 marzo 2012 della Proposta Finale della Società da parte di tutte le categorie di creditori finanziari (i.e. Bondholders, Creditore Senior e SSB) in misura notevolmente superiore alla soglia necessaria (tra gli altri, superiore al 90% per i Bondholders e superiore al 98% per gli SSB), unitamente al parere favorevole degli Azionisti di Riferimento;
- la sottoscrizione con i Bondholders e con gli Azionisti di Riferimento di idonei accordi di c.d. lock up e la sottoscrizione con gli Azionisti di Riferimento di un ulteriore accordo, pubblicato ai sensi di legge, avente ad oggetto l'impegno di questi ultimi a votare favorevolmente rispetto alle delibere assembleari concernenti l'esecuzione della ristrutturazione conformemente a quanto previsto nel relativo term sheet;
- la sottoscrizione delle modifiche ai due prestiti obbligazionari SSB (c.d. supplemental indenture) in linea con il processo di ristrutturazione in atto.

In questo quadro è ragionevole ritenere che sussistano tutte le condizioni per poter portare a termine l'operazione di ristrutturazione oggetto dei suddetti accordi commerciali.

Non emergono infatti, allo stato, elementi ostativi che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione stessa.

Un approccio prudentiale da parte del Consiglio di Amministrazione impone tuttavia di evidenziare la sussistenza delle seguenti circostanze (a) il fatto che il perfezionamento dell'operazione richieda vari e complessi passaggi societari da eseguirsi nell'ambito di diverse giurisdizioni (b) la ricorrenza della fattispecie di cui all'articolo 2447 cod. civ. e (c) la necessità che non si verifichi alcuna delle condizioni suscettibili di dar luogo a risoluzione o recesso dagli accordi commerciali raggiunti.

Con riferimento agli aspetti sopra indicati il Consiglio evidenzia quanto segue:

- quanto alla complessità dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società rileva che la stessa è stata elaborata, analizzata e valutata sotto i vari profili legali, finanziari e contabili con l'ausilio di autorevoli advisor operativi nelle diverse giurisdizioni coinvolte, i quali hanno all'uopo fornito pareri e consulenze scritte sugli aspetti di rilievo. Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'unica alea dipenda dalla effettiva fase di esecuzione, il cui risultato non può essere determinato ex ante;
- quanto alla ricorrenza della fattispecie di cui all'articolo 2447 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione, confortato da analisi economiche e contabili, oltre che di natura legale, ritiene che la fusione di Lighthouse in Seat, successiva all'esecuzione dell'operazione di "equitization", avrà efficacia sanante della situazione ex articolo 2447 codice civile e consentirà alla Società, una volta ristrutturata, di svolgere l'attività in una logica di continuità aziendale;
- infine, si rileva che non sono noti al Consiglio di Amministrazione della Società eventi o circostanze che potrebbero determinare la risoluzione e/o il recesso dagli accordi commerciali e ciò è ancor più confortato dal fatto che tutti gli interlocutori stanno lavorando fattivamente al fine di dare esecuzione all'operazione in corso.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce di quanto sopra esposto, ha dunque acquisito la ragionevole aspettativa che l'operazione di ristrutturazione in corso possa verosimilmente essere completata in tempi ragionevoli e tali da consentire l'auspicata stabilizzazione finanziaria di lungo termine.

Si continua pertanto ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della presente Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione della Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012, in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicati dal 1° gennaio 2012

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative su Trasferimenti di attività finanziarie*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e ha

avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012.

3.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente situazione economica e patrimoniale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi di seguito descritti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle valutazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione dell'IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che prevede in modo specifico informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la

misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 l'IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 l'IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi. I customer data base, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, viene ammortizzato, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 6 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza(minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesi nell'esercizio in cui si manifestano.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esista una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, SEAT effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, SEAT Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nel "indebitamento finanziario netto";
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. I finanziamenti e crediti sono inclusi nel "indebitamento finanziario netto";
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati da SEAT Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili o le perdite cumulati sono stornati da tale riserva e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Sono costituiti da:

- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla prudenziale valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività potenziali;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività potenziali derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione;
- *fondo di ristrutturazione*: fronteggia i rischi connessi all'esecuzione di un programma pianificato e controllato dalla direzione che modifica significativamente il campo di azione di un'attività intrapresa da un'azienda o il modo in cui l'azienda è gestita.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

SEAT Pagine Gialle riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella Capogruppo e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che

influenzano il prezzo delle azioni di SEAT Pagine Gialle (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci di stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"/"Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del conto economico: "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento dell'attivazione del servizio mentre i ricavi *on line on voice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire". Per maggiori dettagli si veda il punto 5 "Cambiamento di criteri contabili" della presente Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2011;
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte del periodo sono state conteggiate applicando al risultato lordo anteimposte le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2012.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico di SEAT per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

5. Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2011 il Gruppo SEAT ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*.

La Società, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nella propria offerta commerciale e del mutato contenuto economico della prestazione resa, ritiene che tutti i ricavi *online* e *voice* (compresi quelli relativi all'offerta tradizionale), in quanto prevedono componenti di servizio rese lungo la durata della permanenza contrattuale, debbano essere riconosciuti sulla base della durata contrattuale, coerentemente con quanto indicato dallo IAS 18 che, al paragrafo 13, dispone che quando più operazioni sono tra loro strettamente legate il risultato commerciale deve essere valutato facendo riferimento alle varie operazioni come ad un unico insieme.

La modifica in parola ha riguardato anche la rilevazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei detti servizi (fra cui, principalmente, le provvigioni maturate a favore della forza vendita) che saranno imputati a conto economico proporzionalmente ai corrispondenti ricavi.

I nuovi criteri determinano una rappresentazione contabile migliore di quella che deriverebbe dall'applicazione di quelli prevalenti in quanto più rappresentativi della mutata valenza economico-sostanziale dei servizi resi e della continuità dell'azione operativa e di servizio che si realizza nel corso della durata del contratto *on-line* e *on-voice* per effetto dei servizi innovativi che si innestano sulla componente di *directory on-line* e *on-voice* più tradizionale. Pertanto, tale modifica si qualifica quale cambiamento di principi contabili (*change in accounting policies*) ammesso ai sensi dello IAS 8.14(b).

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8.19(b) la Società ha effettuato il c.d. *retrospective restatement* essendo in possesso di informazioni, rese disponibili a seguito dei recenti cambiamenti intervenuti nei sistemi IT, che consentono di stimare con sufficiente attendibilità gli effetti economici, patrimoniali e finanziari che i nuovi criteri avrebbero avuto se fossero stati adottati anche negli esercizi anteriori al 2011.

Nella sezione Appendice del presente documento riportiamo per comodità di lettura i valori di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario di marzo 2011.

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Ammontano a € 1.873.919 migliaia al 31 marzo 2012, invariate rispetto al 31 dicembre 2011, e sono relative ai disavanzi emergenti dalle fusioni effettuate in esercizi passati. Tali avviamenti erano stati allocati su un'unica CGU (Cash Generating Unit) corrispondente all'intera Società nel suo insieme, non essendo state individuate CGU distinte nell'ambito della Società stessa.

7. Impairment test

Alla data di redazione della presente Situazione economica e patrimoniale non si ravvisano nuovi elementi tali da giustificare una nuova valutazione delle attività già sottoposte ad impairment test al 31 dicembre 2011.

8. Attività immateriali con vita utile definita

	Marzo 2012			Totale
	Customer Data Base	Software	Altre attività immateriali	
(migliaia di euro)				
<i>Costo</i>	972.400	227.513	14.769	1.214.682
<i>Fondo ammortamento</i>	(972.400)	(180.499)	(9.850)	(1.162.749)
Valore netto iniziale	-	47.014	4.919	51.933
- Investimenti	-	2.872	1.721	4.593
- Dismissioni	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(7.647)	(209)	(7.856)
- Altri movimenti	-	1.864	(1.864)	-
<i>Costo</i>	972.400	232.249	14.626	1.219.275
<i>Fondo ammortamento</i>	(972.400)	(188.146)	(10.059)	(1.170.605)
Valore netto finale	-	44.103	4.567	48.670

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *software*, di € 44.103 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 47.014 migliaia al 31 dicembre 2011). Il software include i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito internet&mobile e per i programmi utilizzati nell'area commerciale ed amministrativa;
- *altre attività immateriali*, di € 4.567 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 6.772 migliaia al 31 dicembre 2010) includono prevalentemente per € 4.264 migliaia attività immateriali in sviluppo, relative principalmente a progetti software sviluppati internamente non ancora entrati in esercizio e per € 278 migliaia concessioni, licenze, marchi e diritti simili, relativi in particolare ai diritti per i video di PAGINEGIALLE.it®.

Gli *investimenti* del primo trimestre 2012 ammontano a € 4.593 migliaia in diminuzione di € 2.236 migliaia rispetto primo trimestre 2011 (€ 6.829 migliaia) e riguardano principalmente le seguenti aree di attività:

- miglioramenti sui sistemi di erogazione Web e Mobile (€ 2.085 migliaia); in particolare l'area Web è stata interessata ad attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di self provisioning, CMS per gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Crossing linking* tra servizi del cliente (*What, Where, WEB*) oltre a potenziamento infrastrutturale legato al disaster recovery data center internet;
- miglioramenti e acquisti su sistemi infrastrutturali e su applicativi commerciali e amministrativi (€ 1.690 migliaia);
- miglioramenti di prodotti Web su offerta commerciale (€ 930 migliaia) relativamente alla partnership con Glamoo.

9. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari ammonta a € 11.929 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 12.757 migliaia al 31 dicembre 2011), al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a € 36.496 migliaia (€ 35.906 migliaia al 31 dicembre 2011).

Sono così analizzabili

	Marzo 2012			Totale
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	
(migliaia di euro)				
<i>Costo</i>	1.099	4.907	42.657	48.663
<i>Fondo ammortamento</i>	(526)	(2.968)	(32.412)	(35.906)
Valore netto iniziale	573	1.939	10.245	12.757
- Investimenti	125	21	115	261
- Dismissioni	-	-	(4)	(4)
- Ammortamenti e svalutazioni	(56)	(129)	(900)	(1.085)
<i>Costo</i>	1.224	4.928	42.273	48.425
<i>Fondo ammortamento</i>	(582)	(3.097)	(32.817)	(36.496)
Valore netto finale	642	1.831	9.456	11.929

Gli *impianti e macchinari* (€ 1.831 migliaia al 31 marzo 2012), si riferiscono a impianti elettrici, di condizionamento e centraline telefoniche su beni di proprietà e di terzi in locazione.

Gli *altri beni materiali* (€ 9.456 migliaia al 31 marzo 2012), includono mobili ed arredi, server ed apparecchiature informatiche.

L'incidenza dei *fondi di ammortamento* sul valore lordo degli immobili, impianti e macchinari è del 75,4% (79,2% al 31 marzo 2012).

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Marzo 2012
Immobili	3%
Impianti e macchinari	10-25%
Altri beni	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 51.913 migliaia al 31 marzo 2012 e sono relativi al complesso immobiliare che costituisce la nuova sede dove la Società ha i propri uffici a Torino.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

(migliaia di euro)	Marzo 2012				Totale
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662
Fondo ammortamento	-	(2.962)	(6.605)	(1.274)	(10.841)
Valore netto iniziale	10.500	30.114	9.919	2.288	52.821
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(248)	(553)	(107)	(908)
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662
Fondo ammortamento	-	(3.210)	(7.158)	(1.381)	(11.749)
Valore netto finale	10.500	29.866	9.366	2.181	51.913

11. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 marzo 2012 a € 120.891 migliaia, invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio per società

AI 31.03.2012	
(migliaia di euro)	
Imprese controllate	120.891
CIPi S.p.A.	7.896
CONSODATA S.p.A.	12.483
EUROPAGES S.A.	-
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l.	245
PRONTOSEAT S.r.l.	-
TDL INFOMEDIA Ltd.	-
TELEGATE A.G.	19.407
TELEGATE HOLDING GmbH	80.860
Imprese collegate e a controllo congiunto	-
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL CO. S.A.	-
Totale partecipazioni	120.891

Alla data di redazione della presente Situazione economica e patrimoniale non si ravvisano nuovi elementi tali da giustificare una nuova valutazione delle attività già sottoposte ad impairment test al 31 dicembre 2011.

12. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 31 marzo 2012 a € 2.247 migliaia (€ 2.051 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente:

- per € 2.050 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

13. Rimanenze

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Marzo 2012			Totale
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	
Valore iniziale	5.180	2.308	34	7.522
Aumenti (Diminuzioni)	(116)	528	(14)	398
Valore finale	5.064	2.836	20	7.920

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti.

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Marzo 2012				Valore netto
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllate	
Valore iniziale	511.062	(67.740)	15.996	(1.265)	458.053
Accantonamenti	-	(6.100)	-	(257)	(6.357)
Utilizzi	-	5.649	-	281	5.930
Rilasci a conto economico	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(4.107)	-	(1.598)	-	(5.705)
Valore finale	506.955	(68.191)	14.398	(1.241)	451.921

I *crediti commerciali* ammontano al 31 marzo 2012 a € 451.921 migliaia (al netto dei fondi svalutazione crediti pari complessivamente a € 69.432 migliaia) ed includono crediti scadenti oltre i 12 mesi per € 2.525 migliaia. Comprendono i *crediti commerciali verso imprese controllate*, di € 13.157 migliaia al 31 marzo 2012 (al netto del relativo fondo svalutazione crediti € 1.241 migliaia), composti principalmente per € 12.505 migliaia da crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. a fronte della quota di competenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul traffico telefonico generato dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e dal servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

I *fondi svalutazione crediti* sono ritenuti congrui a fronteggiare le presumibili perdite; sono stati utilizzati nel primo trimestre 2012 per € 5.930 migliaia (€ 8.614 migliaia nel primo trimestre 2011) e sono stati reintegrati con uno stanziamento di € 6.357 migliaia (€ 4.261 migliaia nel primo trimestre 2011), che permette una copertura dei crediti scaduti ritenuta adeguata.

Il "Rischio di credito" è analizzato più nel dettaglio al punto 21 della presente Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate

	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	30.319	32.396	(2.077)
Risconti attivi	10.196	11.861	(1.665)
Anticipi ed acconti a fornitori	8.719	3.844	4.875
Crediti diversi verso imprese controllate	4.744	3.449	1.295
Altri crediti	5.582	8.142	(2.560)
Totale altre attività correnti	59.560	59.692	(132)
Altre attività non correnti	178	176	2
Totale altre attività - correnti e non correnti	59.738	59.868	(130)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 marzo 2012 a € 30.319 migliaia (€ 32.396 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.533 migliaia (€ 2.466 migliaia al 31 dicembre 2011). Includono € 115 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- i *risconti attivi* ammontano al 31 marzo 2012 a € 10.196 migliaia (€41.250 migliaia al 31 dicembre 2011); a seguito del cambiamento dei criteri contabili, la voce è utilizzata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 8.719 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 3.844 migliaia al 31 dicembre 2011), si riferiscono per € 7.794 migliaia agli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A.;
- i *crediti diversi verso imprese controllate*, di € 4.744 migliaia al 31 marzo 2012, si riferiscono a recuperi di spese sostenute a livello centrale per conto di imprese controllate e a recuperi per personale distaccato (tra cui € 1.257 migliaia verso Consodata S.p.A., € 1.286 migliaia verso Thomson Directories Ltd. ed € 371 verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l.).

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

		Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			rideterminato	
Capitale sociale		450.266	450.266	-
- azioni ordinarie		446.184	446.184	-
- azioni risparmio		4.082	4.082	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.847	466.847	-
Riserva legale	B	50.071	50.071	-
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti	A,B,C	(1.685.504)	(867.648)	(817.856)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750	161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"	B	(772)	(1.561)	789
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	1.020	1.020	-
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.967)	(817.856)	815.889
Totale patrimonio netto		(558.289) (*)	(557.111)	(1.178)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

(*) di cui 47 milioni soggetti ad imposizione fiscale in caso di distribuzione, ai sensi art. 109 del TUIR così come modificato D. Lgs. N.344/2003.

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 marzo 2012, è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 marzo 2012; si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva per contratti "cash flow hedge"

La *Riserva per contratti "cash flow hedge"* presenta un saldo negativo di € 772 migliaia al 31 dicembre 2011 (saldo negativo di € 1.561 migliaia al 31 dicembre 2011). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "cash flow hedge") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Società si rimanda al punto 21 della presente Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 31 marzo 2012 un saldo positivo di € 1.020 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2012 ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul

trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo

L'Utile/Perdita a nuovo presenta un saldo negativo di € 1.685.504 migliaia (negativo di € 867.648 migliaia al 31 dicembre 2011) per effetto dell'allocazione di € 817.856 migliaia della perdita dell'esercizio 2011, così come riepilogato nelle Proposte Deliberative del progetto di bilancio d'esercizio 2011 che sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012.

17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Marzo 2012	Marzo 2011 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	(1.967)	(9.083)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	2.041
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	789	2.590
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	789	4.631
Utile (perdita) attuariale	-	-
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	-	-
Utile (perdita) attuariale	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	789	4.631
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(1.178)	(4.452)

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

18. Risultato per azione

		AI 31.03.2012	AI 31.12.2011
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>		1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>		680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(1.967)	(817.857)
Utile (perdita) per azione	€	(0,001)	(0,424)
Utile (perdita) diluito per azione		n.a.	n.a.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante il periodo.

19. Indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2012 era strutturato come di seguito descritto

	AI 31.03.2012	AI 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	178.022	120.601	57.421
Altre disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Liquidità	178.022	120.601	57.421
Crediti finanziari correnti verso terzi	1.460	2.057	(597)
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	25.456	24.881	575
Debiti finanziari correnti verso banche	749.774	740.250	9.524
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.050	3.014	36
Altri debiti finanziari verso terzi	52.594	31.374	21.220
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.378.919	1.376.465	2.454
Indebitamento finanziario corrente	2.184.337	2.151.103	33.234
Indebitamento finanziario corrente netto	1.979.399	2.003.564	(24.165)
Debiti bancari non correnti	-	-	-
Obbligazioni emesse	723.258	722.242	1.016
Altri debiti non correnti	45.541	46.319	(778)
Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	768.799	768.561	238
Crediti finanziari non correnti verso terzi (*)	2.136	1.940	196
Indebitamento finanziario non corrente netto	766.663	766.621	42
Indebitamento finanziario netto	2.746.062	2.770.185	(24.123)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(26.158)	(31.562)	5.404
Indebitamento finanziario netto contabile	2.719.904	2.738.623	(18.719)

(*) Questa voce, commentata al punto 12 della presente Nota, è esposta al netto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Al 31 marzo 2012 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 2.746.062 migliaia, in diminuzione di € 24.123 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011; differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", in quanto esposto al "lordo" degli oneri sostenuti *i*) per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii*) per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. e *iii*) per l'emissione del Senior Secured Bond, che ammontano complessivamente, al netto delle quote già ammortizzate, a € 26.930 migliaia. L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere a fine periodo o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Tale valore ammonta complessivamente al 31 marzo 2012 ad una passività netta di € 772 migliaia (passività netta di € 1.561 migliaia al 31 dicembre 2011).

Nell'ottica di pervenire ad una stabilizzazione finanziaria di lungo termine, la Società ha intrapreso nel corso del 2011 negoziati per la ristrutturazione consensuale della propria struttura finanziaria ottenendo in data 7 marzo 2012 il sostanziale assenso delle parti interessate che consentirà di passare alla fase implementativa della operazione. In tale contesto la società, previa consultazione con i propri advisors legali e finanziari, ha deciso a partire da ottobre 2011 di non dare corso al rimborso delle rate capitale e al pagamento degli interessi dovuti verso i propri creditori finanziari. In particolare l'accordo raggiunto con i creditori prevede che; *i*) i debiti maturati per quote interessi e quote capitali verso The Royal Bank of Scotland e verso gli obbligazionisti Senior Secured vengano pagati a conclusione del processo di ristrutturazione finanziaria; *ii*) i debiti maturati per le quote interessi fino a dicembre 2011 verso Lighthouse International Company S.A saranno oggetto dell'operazione di *equitization* e successiva fusione per incorporazione in SEAT; *iii*) a partire dal primo gennaio 2012 non maturino più gli interessi sul debito verso Lighthouse International Company S.A.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile":

Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 31 marzo 2012 a € 751.628 migliaia e sono così dettagliate

	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Obbligazioni emesse	723.258	722.242	1.016
Altri debiti finanziari non correnti	45.541	46.319	(778)
Indebitamento finanziario non corrente	768.799	768.561	238
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(17.171)	(17.900)	729
Passività finanziarie non correnti	751.628	750.661	967

Includono:

- *Obbligazioni emesse Senior Secured Bond* che ammontano a € 723.258 migliaia, corrispondente al valore netto all'emissione (€ 716.809 migliaia) più la quota complessiva maturata di disaggio al 31 marzo 2012 (€ 6.459 migliaia). Le due emissioni, pari ad un valore nominale complessivo di € 750.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Per effetto degli sconti di emissione (la prima tranche è stata emessa il 28 gennaio 2010 ad un prezzo pari al 97,5998%, la seconda l'8 ottobre 2010 ad un prezzo pari al 90,0%) il rendimento al collocamento di tali obbligazioni corrispondeva all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% p.a. per la seconda emissione.
- *Altri debiti finanziari non correnti* pari al 31 dicembre 2011 a complessivi € 45.541 migliaia, si riferiscono ai sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino della Capogruppo. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 47 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 51 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un

tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 marzo 2012 a € 2.175.350 migliaia e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Debiti finanziari correnti verso banche	749.774	740.250	9.524
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.050	3.014	36
Altri debiti finanziari verso terzi	52.594	31.374	21.220
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.378.919	1.376.465	2.454
Indebitamento finanziario corrente	2.184.337	2.151.103	33.234
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(8.987)	(13.662)	4.675
Passività finanziarie correnti	2.175.350	2.137.441	37.909

Includono principalmente:

- *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 749.774 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 740.250 migliaia al 31 dicembre 2011) si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
 - a) € 184.517 migliaia relativi alla tranche A, che include la rata capitale di € 35.196 migliaia dovuta il 28 dicembre 2011, non rimborsata per le motivazioni sopra esposte, e la rata capitale di € 149.321 migliaia dovuta l'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,41% p.a.;
 - b) € 446.794 migliaia relativi alla tranche B, con rimborso in un'unica soluzione l'8 giugno 2013 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,91% p.a.. Tale rata è stata riclassificata al 31 dicembre 2011 a breve termine in accordo allo IAS 1 paragrafo 741985noc;
 - c) € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino all'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari a quello applicabile alla tranche A. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011;
 - d) € 25.507 migliaia relativi agli interessi passivi maturati e non ancora liquidati sulla tranche A e B con The Royal Bank of Scotland; l'importo delle rate interessi scadute a dicembre 2011 e nel corso del primo trimestre 2012 il cui pagamento è stato sospeso ammonta a € 16.854 migliaia;
 - e) € 2.899 migliaia per debiti relativi al mancato pagamento degli interessi dei differenziali residui sui contratti di copertura accessori al finanziamento verso The Royal Bank of Scotland.

- *Altri debiti finanziari verso terzi*: comprendono € 53.189 migliaia relativi agli interessi passivi maturati e non ancora liquidati verso gli obbligazionisti Senior Secured; l'importo della cedola semestrale scaduta a gennaio 2012 e non pagata che ammonta a € 39.375 migliaia. Il mancato pagamento della cedola non ha dato luogo ad un *payment default* in funzione dell'accordo raggiunto in data 7 marzo 2012, che vincola tutti i finanziatori a non procedere alla cosiddetta accelerazione del debito e pertanto l'ammontare dell'Obbligazione emessa Senior Secured Bond pari a 723.258 migliaia non è stata riclassificata nell'indebitamento corrente ai sensi dello IAS 1 paragrafo 74, contrariamente a quanto fatto a dicembre 2011 relativamente ai debiti verso Lighthouse International Company S.A.e verso The Royal Bank of Scotland .

- *Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate:* pari a € 1.378.919 migliaia al 31 marzo 2012, si riferiscono ai debiti verso la società collegata Lighthouse International Company S.A. per € 1.369.500 migliaia; tale ammontare include la quota capitale di € 1.300.000 migliaia e gli interessi di € 69.500 migliaia maturati e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, di cui € 52.125 migliaia dovuti al 31 ottobre 2011 e non pagati per le motivazioni sopra descritte. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato, contestualmente all'emissione del prestito, garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al prestito obbligazionario.

La voce include inoltre debiti finanziari correnti verso imprese controllate di € 9.419 migliaia, di cui € 3.598 migliaia per depositi a breve termine verso TDL Infomedia Limited e debiti finanziari di tesoreria verso Consodata S.p.A. (€ 2.402 migliaia) e verso Prontoseat S.r.l. (€ 983 migliaia). I debiti finanziari correnti verso imprese controllate sono regolati a tassi di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono:

- *crediti finanziari correnti verso terzi* che ammontano a € 1.460 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 2.057 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono per € 466 migliaia a prestiti al personale dipendente;
- *crediti finanziari correnti verso parti correlate* che ammontano a € 25.456 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 24.881 migliaia al 31 dicembre 2011) ed includono:
 - € 23.827 migliaia di crediti finanziari verso TDL Infomedia Ltd., nella forma di una linea di credito (€ 23.782 migliaia al 31 dicembre 2011), al netto della svalutazione del credito verso la stessa pari a € 4.236 migliaia effettuata in seguito ad impairment test al 31 dicembre 2011;
 - € 1.629 migliaia di crediti finanziari derivanti da rapporti di tesoreria verso Europages S.A. al netto della svalutazione del credito verso la stessa pari a € 7.420 migliaia effettuata in seguito ad impairment test al 31 dicembre 2011; tali crediti sono regolati a tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Ammontano a € 178.022 migliaia e aumentano di € 57.421 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. Sono così composte

(migliaia di euro)	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Depositi di conto corrente	176.145	117.511	58.634
Depositi postali	1.860	3.075	(1.215)
Cassa	17	15	2
Disponibilità liquide	178.022	120.601	57.421

Le disponibilità liquide includono il menzionato mancato servizio del debito per complessivi € 146.449 migliaia di cui i) € 52.125 migliaia per interessi maturati sul finanziamento ottenuto da Lighthouse International Company S.A. dovuti e non pagati il 31 ottobre 2011- tale importo è destinato ad essere cancellato nell'ambito degli accordi già intervenuti a marzo 2012; ii) € 35.196 migliaia per la rata del debito Senior con The Royal Bank of Scotland scaduta a dicembre 2011 e dei relativi interessi per € 16.854 migliaia scaduti e non pagati a tutto il 31 marzo 2012, iii) € 2.899 migliaia per gli interessi sugli accessori contratti di copertura ad finanziamento, scaduti e non pagati il 28 dicembre 2011 e v) € 39.375 migliaia relativi alla cedola semestrale verso gli obbligazionisti Senior Secured scaduta il 31 gennaio 2012. Gli importi di cui ai punti ii) e seguenti saranno tutti pagati alla data di chiusura della operazione di Ristrutturazione

20. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali significativi di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010 e nell'ottobre 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'"Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i*) debito netto ed EBITDA, *ii*) EBITDA e interessi sul debito, *iii*) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento). La verifica dei suddetti *covenants* e dei vincoli posti dal contratto di finanziamento al 31 marzo 2012, al pari di quanto già evidenziato nei commenti al bilancio al 31/12/2011 ha dato esito negativo confermando la situazione di temporaneo default a termini di contratto.

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni simili sono contenute anche nei tre contratti di diritto americano denominati "Indenture" che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 e nell'ottobre 2010.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, SEAT Pagine Gialle è soggetta a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A. e i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).

SEAT Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi avviene attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Politica del gruppo SEAT Pagine Gialle relativa ai rischi di mercato finanziari

Tale politica prevede:

- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di non-performance. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una Società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse

Il 28 dicembre 2011 sono venuti a scadenza tutti i contratti derivati di copertura esistenti e in funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare nuovi contratti di copertura.

Con riferimento al 2012, il debito totale al 76% sarà a tasso fisso, che sale all'87% con riferimento al triennio 2012-2014 e al 95% con riferimento al biennio 2015-2016.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Al 31 marzo 2012 gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento elevato.

Le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue

(migliaia di euro)	Scadenza entro						Oltre	Totale
	31.03.2013	31.03.2014	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2017			
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	750.000	-	750.000	
The Royal Bank of Scotland	274.517	446.794	-	-	-	-	721.311	
Lighthouse International Company S.A.	-	-	1.300.000	-	-	-	1.300.000	
Leasint S.p.A.	3.050	3.211	3.380	3.555	3.744	31.640	48.580	
Totale debiti finanziari (valore lordo)	277.567	450.005	1.303.380	3.555	753.744	31.640	2.819.891	

(*) In bilancio la voce ammonta a € 723.258 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Tali contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la *clausola di acceleration* del debito che diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile e per la quale clausola le relative controparti non hanno concesso un *grace period* di almeno 12 mesi. In accordo allo IAS 1 paragrafo 74, al 31 dicembre 2011, sono stati riclassificati a breve i debiti finanziari non correnti verso Lighthouse International Company S.A. (€ 1.300.000 migliaia) e verso The Royal Bank of Scotland (€ 446.794 migliaia) e pertanto le scadenze degli strumenti finanziari in essere risultano esposte come segue

(migliaia di euro)	Scadenza entro						Oltre	Totale
	31.03.2013	31.03.2014	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2017			
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000	
The Royal Bank of Scotland	721.311	-	-	-	-	-	721.311	
Lighthouse International Company S.A.	1.300.000	-	-	-	-	-	1.300.000	
Leasint S.p.A.	3.050	3.211	3.380	3.555	3.744	31.640	48.580	
Totale debiti finanziari (valore lordo)	2.024.361	3.211	3.380	3.555	3.744	781.640	2.819.891	

(*) In bilancio la voce ammonta a € 723.258 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Tali dati evidenziano la situazione di insostenibilità del debito sulla cui base il Consiglio di Amministrazione ha avviato le negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria; il processo si è concluso positivamente con l'accordo delle parti interessate ottenuto a marzo 2012 sulla proposta formulata dalla Società a fine gennaio 2012. Di seguito le scadenze degli strumenti finanziari previste dall'operazione di ristrutturazione

(migliaia di euro)	Scadenza entro					Oltre	Totale
	31.03.2013	31.03.2014	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2017		
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	150.196 (**)	70.000	80.000	95.000	326.116	-	721.312
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	-	-	-
Stub Debt	-	-	-	-	-	65.000	65.000
Leasint S.p.A.	3.050	3.211	3.380	3.555	3.744	31.640	48.580
Totale debiti finanziari (valore lordo)	153.246	73.211	83.380	98.555	329.860	846.640	1.584.892

(*) In bilancio la voce ammonta a € 723.258 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

(**) L'importo di € 150.196 migliaia comprende il *clean down* per minimo un giorno della revolving credit facilities di € 90 milioni che, a differenza delle term facilities, potrà essere riutilizzabile a discrezione della società sino a scadenza.

Le decisioni relative ai mancati pagamenti si sono riflesse nei peggioramenti dei *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's. Alla data di approvazione della presente relazione i rating di Standard & Poor's e Moody's sono rispettivamente D e Caa3 entrambi con conferma di outlook negativo.

A seguito dell'esito positivo della ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria è in corso un processo di *rating assessment*.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

L'evidente rischio di reperimento di risorse finanziarie legate all'insufficienza di liquidità ha comportato l'avvio delle negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria, descritte nei precedenti paragrafi.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo di Seat

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2011, salvo ove diversamente indicato con riferimento a quei contratti successivamente sottoscritti che abbiano inciso su quelli esistenti a tale data.

E' tuttavia opportuno rilevare come nuovi strumenti e/o contratti, in sostituzione di quelli nel seguito riferiti ai sub-paragrafi 1 e 3, saranno emessi e/o stipulati, a termini in tutto o in parte diversi, in esecuzione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale che attualmente coinvolge SEAT, ove completata, in conformità ai termini della proposta finale di ristrutturazione di cui al term-sheet pubblicato dalla medesima in data 22 febbraio 2012 ed approvata in data 7 marzo 2012.

1. Indenture relativa al prestito obbligazionario emesso da Lighthouse International Company S.A. denominato "€ 1,300,000,000 8% Senior Notes Due2014".

Sulla base della Indenture (documento di diritto americano), che detta la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse per complessivi Euro 1.300.000.000 in data 22 aprile 2004 dalla società lussemburghese Lighthouse International Company S.A. e garantite da SEAT, qualora, inter alia, (i) un soggetto diverso dai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione del presente documento, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT, divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale termine è definito nell'Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT (e la percentuale del capitale avente diritto di voto di SEAT complessivamente detenuta in via indiretta dai suddetti fondi scenda al di sotto di tale percentuale e gli stessi fondi, collettivamente considerati, non abbiano il diritto o la possibilità di nominare o candidare la maggioranza dei membri del Consiglio di

Amministrazione); o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT, determinati su base consolidata (salvo che si tratti di una cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da Lighthouse International Company S.A. e una società controllata del soggetto cedente tali assets); o (iii) Lighthouse International Trust Limited (o un altro trust il cui beneficiario sia un ente benefico) e Seat cessino di detenere collettivamente il 99% del capitale sociale di Lighthouse International Company S.A.; in tutti tali casi ciascun titolare delle notes avrà ai termini e condizioni previsti nell'Indenture, il diritto di richiedere che Lighthouse International Company S.A. riacquisti tutti o parte dei titoli dallo stesso detenuti ad un prezzo, da corrispondersi in contanti, pari al 101% del valore nominale delle notes detenute (oltre a interessi maturati e non ancora corrisposti alla data del riacquisto). Sulla base degli strumenti contrattuali in essere, in tale ipotesi SEAT si troverebbe a dover fornire a Lighthouse International Company S.A. la provvista per effettuare tali eventuali riacquisti.

2. Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017"

Sulla base delle due Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse in data rispettivamente 28 gennaio 2010 e 8 ottobre 2010 da SEAT per complessivi Euro 750.000.000, qualora (i) anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ogni Indenture), un soggetto diverso dai soggetti facenti capo ai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione della presente relazione, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT, divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT (e la percentuale del capitale avente diritto di voto di SEAT complessivamente detenuta in via indiretta dai suddetti fondi scenda al di sotto di tale percentuale e gli stessi fondi, collettivamente considerati, non abbiano il diritto o la possibilità di nominare o candidare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione); o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT, determinati su base consolidata (salvo che si tratti di una cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), in tutti tali casi ciascun titolare delle notes avrà, ai termini e condizioni previsti in ciascuna Indenture, il diritto di richiedere che SEAT riacquisti tutti o soltanto una porzione dei titoli dallo stesso detenuti ad un prezzo, da pagarsi in contanti, pari al 101% del valore nominale dei medesimi, più gli eventuali interessi maturati e non pagati alla data del riacquisto da parte di SEAT.

Si precisa che, ai termini e alle condizioni delle due Supplemental Indentures, sottoscritte in data 11 aprile 2012, con le quali sono state, inter alia, modificate talune previsioni delle Indenture relative ai prestiti obbligazionari di cui al presente paragrafo:

- a) è escluso che costituisca cambio di controllo ai sensi delle clausole delle Indentures sopra descritte il compimento di talune operazioni e atti previsti ai fini dell'implementazione della proposta per la ristrutturazione consensuale di SEAT, come contenuta nel term-sheet pubblicato dalla medesima in data 22 febbraio 2012. In particolare (e sia pur in via di sintesi), sono esclusi dall'ambito applicativo della clausola di cambio di controllo contenuta in ciascuna Indenture, l'emissione di azioni ordinarie di SEAT a favore di Lighthouse International Company S.A. ovvero dei titolari delle obbligazioni da quest'ultima emesse, ovvero la stipulazione di accordi o il compimento di atti da parte (i) di Lighthouse International Company S.A., (ii) dei detentori delle obbligazioni dalla stessa emesse, (iii) dei soggetti facenti capo ai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione della presente relazione, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT e (iv) di SEAT, il tutto purchè condizionatamente ai termini ivi previsti, compiuto nel contesto e ai fini dell'implementazione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria di SEAT ed entro la data della prima assemblea della medesima, successiva alla data di esecuzione di tale operazione, con la quale venga deliberata la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

- b) con efficacia a partire dalla data di esecuzione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria di SEAT, la clausola di cambio di controllo prevista da ciascuna Indenture non conterrà più alcun riferimento ai soggetti facenti capo ai sopra menzionati fondi di investimento ed opererà qualora (i) anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Interco (una società di diritto italiano interamente e direttamente partecipata da SEAT, individuata secondo quanto previsto e consentito dalle Supplemental Indentures), determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets).

3. Term and Revolving Facilities Agreement

Ai sensi del paragrafo 8.6 del contratto di finanziamento denominato Term and Revolving Facilities Agreement, sottoscritto, tra gli altri, da SEAT, in qualità di Borrower, e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di Lender, in data 25 maggio 2005 per complessivi Euro 2.620.100.000 (come successivamente modificato), nel caso si verifichi un "Change of Control", l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (ii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore e tutti gli importi relativi alle lettere di credito emesse nel suo interesse ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora: (a) gli attuali soci, diretti o indiretti, di ciascuna delle società Sterling Holdings S.A., Silcart S.A., Siltarc S.A. e Al Silver S.A., cessino di detenere, in complesso, direttamente o indirettamente, almeno il 50% del capitale sociale avente diritto di voto di ciascuna delle stesse, o (b) na qualsiasi tra Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., Al Subsilver S.A. cessi di essere interamente (meno una azione ciascuna) detenuta, direttamente o indirettamente, a, rispettivamente, Sterling Holdings S.A., Silcart S.A. e Siltarc S.A. (congiuntamente considerate) e Al Silver S.A., o (c) le società Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., Al Subsilver S.A. detengano o vengano a detenere in aggregato una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale con diritto di voto di SEAT, o (d) si verifichi un qualsiasi fatto o circostanza definito quale Change of Control ("Cambio di Controllo") ai sensi dei documenti denominati, rispettivamente, Indenture (vale a dire il contratto di diritto americano sottoscritto in data 22 aprile 2004 fra, inter alios, SEAT e RBS e disciplinante le notes emesse in pari data da Lighthouse International Company S.A.), SSB Indenture e AFI Loan Facilities Agreement (entrambi come definiti nell'accordo tra creditori denominato "Intercreditor Deed" stipulato, tra gli altri, da SEAT e RBS in data 25 maggio 2005, come successivamente modificato).

Rischio di credito

SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. SEAT Pagine Gialle S.p.A., conta circa 455.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 722.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 542 l'una, con, quindi, oltre 1,8 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. In SEAT è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che

riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Marzo 2012			Totale
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	10.876	1.005	400	12.281
Stanzamenti	-	893	38	931
Contributi versati	-	174	-	174
Benefici pagati/Erogazioni	(374)	(1.708)	-	(2.082)
Interessi di attualizzazione	137	-	-	137
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	-	-	-	-
Curtaiment	-	-	-	-
Svalutazioni di conto economico	-	-	-	-
Altri movimenti	6	131	-	137
Valore finale	10.645	495	438	11.578

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 10.645 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 10.645 migliaia al 31 dicembre 2011), viene valutato da un attuario indipendente, in occasione del bilancio semestrale e del bilancio annuale, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19. Al 31 marzo 2012 è stata mantenuta la valutazione attuariale effettuata al 31 dicembre 2011.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un fondo a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Le passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato rappresentano il debito nei confronti dell'Amministratore Delegato.

23. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 23.621 migliaia al 31 dicembre 2011 sono così costituite

(migliaia di euro)	Marzo 2012			Totale
	Fondo indennità agenti	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	
Valore iniziale	20.097	2.956	568	23.621
Stanziamenti	689	-	-	689
Utilizzi	(1.553)	-	-	(1.553)
(Utile) perdita da attualizzazione	123	33	(49)	107
Altri movimenti	-	(2.989)	-	(2.989)
Valore finale	19.356	-	519	19.875

Il *fondo indennità agenti* nel primo trimestre 2012 diminuisce complessivamente di € 741 migliaia e rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il saldo del fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, è stato attualizzato utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. La variazione dovuta al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato, è stata rilevata come onere finanziario ed è pari a € 123 migliaia.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* è stato totalmente riclassificato a breve termine in quanto il completamento del piano di ristrutturazione è previsto per marzo 2013.

24. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Marzo 2012			Totale
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	10.831	11.380	26.990	49.201
Stanziamenti	1.997	422	-	2.419
Utilizzi	(2.595)	(623)	(5.224)	(8.442)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	(555)	-	(555)
Altri movimenti	-	-	2.989	2.989
Valore finale	10.233	10.624	24.755	45.612

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 10.233 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 10.831 migliaia al 31 dicembre 2011), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 10.624 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 11.380 migliaia al 31 dicembre 2011), includono € 7.033 migliaia a fronte di vertenze legali in corso e € 3.591 migliaia a fronte di cause con agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* - quota corrente - ammontano a € 24.755 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 26.990 migliaia al 31 dicembre 2011). Includono principalmente per € 15.216 migliaia il *fondo di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - a copertura degli oneri che SEAT Pagine Gialle S.p.A. prevede di sostenere per il piano di riorganizzazione aziendale e per € 5.539 migliaia il fondo di ristrutturazione per la rete di vendita.

25. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	93.058	112.782	(19.724)
Debiti verso agenti	18.837	23.324	(4.487)
Debiti verso altri	5.249	4.717	532
Debiti verso personale dipendente	13.721	12.263	1.458
Debiti verso istituti previdenziali	7.513	5.592	1.921
Totale debiti commerciali	138.378	158.678	(20.300)
Debiti per prestazioni da eseguire	244.626	216.251	28.375
Anticipi da clienti	2.793	2.860	(67)
Altre passività correnti	17.974	13.267	4.707
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	265.393	232.378	33.015

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti verso fornitori*, di € 93.058 migliaia al 31 marzo 2012 diminuiscono di € 19.724 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 112.782 migliaia). Tale variazione riflette il minor volume di acquisti.

I *debiti verso agenti* di € 18.837 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 23.324 migliaia al 31 dicembre 2011), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "Altre attività correnti" di € 30.319 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 32.396 migliaia al 31 dicembre 2011).

I *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 244.626 migliaia al 31 marzo 2012 (€ 216.251 migliaia al 31 dicembre 2011), a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri contabili, riflettono il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on line e on voice ed accolgono fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei.

26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nel primo trimestre 2012 € 154.186 migliaia. Si segnala che la pubblicazione degli elenchi di Torino e Milano (€ 25.885 migliaia nel secondo trimestre 2011) nel corso del 2012 è stata anticipata al primo trimestre; pertanto i ricavi del 1° trimestre 2012 sono in calo del 3,9% posti a confronto con il primo trimestre 2011 *rideterminato* a parità di directories pubblicate.

I risultati raggiunti hanno riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet e mobile-telefono) in calo dell'1,9% rispetto ai primi tre mesi *rideterminati* del 2011, con un andamento migliore rispetto agli altri prodotti, grazie, in particolare, alla crescita delle attività internet (+12,8%), la cui incidenza sui ricavi totali è aumentata al 69% rispetto a circa il 59% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale risultato, che si inserisce nell'ampia e articolata strategia di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dedicata alle PMI, esercizi commerciali e professionisti, volta qualificarne la presenza sul web e ad accrescerne efficienza e competitività facendo leva sulle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Più nel dettaglio:

a) Ricavi core: sono stati pari a € 140.697 migliaia nel primo trimestre 2012, in calo dell' 1,9% - a parità di edizioni pubblicato - rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente *rideterminato*. Risultano così composti:

- *carta*: i ricavi dei prodotti cartacei, comprensivi dei ricavi derivanti dalle due applicazioni e-book Pagine Gialle e Pagine Bianche per Ipad lanciate a fine aprile 2011, sono pari a € 25.864 migliaia nel primo trimestre 2012, si sono ridotti del 33,9%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una diminuzione dei ricavi sia delle PAGINEBIANCHE® che delle PAGINEGIALLE®;
- *internet&mobile*: i prodotti online, includendo l'offerta pubblicitaria tradizionale e dei servizi di marketing online e lo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, hanno consuntivato € 106.369 migliaia di ricavi nel primo trimestre 2012, in aumento del 12,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Ad aprile la Società ha completato il restyling dei brands di proprietà, presentando il nuovo *Tuttocittà*, il sito e la *app* per iPhone arricchiti di funzionalità e servizi innovativi (proposta di tre diversi itinerari per raggiungere il luogo prescelto, calcolo del costo del tragitto selezionato in base alla scelta del tipo di carburante ed il tipo di veicolo utilizzato, previsioni meteorologiche, sezione eventi). Il restyling, che segue quello di ottobre delle PAGINEBIANCHE.it® e quello di novembre delle PAGINEGIALLE.it® si inserisce nell'ambito di una strategia finalizzata a migliorare la ricercabilità dei propri inserzionisti e a soddisfare al meglio e più velocemente le esigenze degli utenti. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal web che dal mobile, e sui siti online e mobile dei clienti, ha consuntivato nel primo trimestre 2012 circa 68,6 milioni di visite, in aumento del 37,1% rispetto al primo trimestre 2011. In forte crescita il contributo delle visite su PagineGiallemobile e sui siti web e mobile realizzati per i clienti SEAT, con un'incidenza sul traffico complessivo che nel primo trimestre 2012 ha raggiunto per le due componenti circa il 37%. Il traffico complessivo, web&mobile su PAGINEBIANCHE.it® ha invece consuntivato nel primo trimestre 2012 circa 38,6 milioni di visite, in marginale calo (-4,4%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Con riferimento al mobile, si segnala che a fine marzo, le applicazioni mobile di SEAT hanno raggiunto la soglia

di 2,2 milioni di download dai diversi application store nei quali sono disponibili, grazie a PagineGialle Mobile, che ha raggiunto quasi 1,5 milioni di download, e a 89.24.24 Mobile e PagineBianche Mobile, le quali hanno raggiunto il traguardo di quasi 0,8 milioni di download;

- *telefono*: ricavi pubblicitari di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati nel primo trimestre 2012 a € 8.464 migliaia, in calo marginale di € 1.484 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sostenuti dalla crescita, pari a € 998 migliaia, dei ricavi pubblicitari di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®. Nel mese di aprile la Società, nell'ambito della sua strategia di lancio di servizi a valore aggiunto a sostegno dei servizi di Directory Assistance classici, ha conferito al servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® una dimensione sempre più "social", rendendo possibile la pubblicazione, direttamente nei profili di Facebook, delle informazioni trovate grazie al supporto dell'operatore telefonico.

b) Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nel primo trimestre 2012 a € 13.489 migliaia, in diminuzione del 20,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente *rideterminato*. Si riferiscono, in particolare, ai ricavi da traffico telefonico (€ 8.854 migliaia) generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, in calo del 23,2% rispetto al primo trimestre 2011. La voce include anche, tra gli altri, € 1.410 migliaia di ricavi dei prodotti di Direct Marketing, delle attività di merchandising e dell'offerta Sky.

27. Altri ricavi e costi operativi

27.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 1.661 migliaia nel primo trimestre 2012, in diminuzione di € 1.348 migliaia rispetto al primo trimestre precedente, includono per € 519 migliaia il recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitati alle società del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e per personale distaccato.

27.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nel primo trimestre 2012 a € 3.492 migliaia, in diminuzione del 26,6% rispetto al primo trimestre 2011 a parità di directories pubblicate (€ 4.756 migliaia) a seguito della diminuzione dei ricavi carta che ha comportato un minor numero di segnature stampate.

27.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nel primo trimestre 2012 a € 60.796 migliaia, in diminuzione di € 8.175 migliaia rispetto al primo trimestre 2011 a parità di directories pubblicate (€ 68.971 migliaia). In particolare:

- i *costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di € 18.873 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 19.657 migliaia nel primo trimestre 2011 a parità di directories pubblicate), la diminuzione di € 784 migliaia è direttamente correlata all'andamento dei ricavi;
- i *costi per stampa e distribuzione elenchi*, di € 6.710 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 7.742 migliaia nel primo trimestre 2011 a parità di directories pubblicate) si riferiscono principalmente ai costi di composizione, stampa e legatoria delle PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata alle minori segnature stampate ed il contenimento dei costi di lavorazione.
- le *prestazioni di call center inbound* di € 3.235 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 4.232 migliaia nel primo trimestre 2011) sono diminuite di € 997 migliaia per la contrazione dei volumi delle chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e la riduzione delle tariffe conseguita con l'esternalizzazione dei call center,
- i *costi di pubblicità e promozione*, di € 1.839 migliaia nel primo trimestre 2012 in diminuzione di € 2.001 migliaia rispetto al primo trimestre 2011 principalmente a seguito di una diversa programmazione della campagne pubblicitarie;

- *i costi per prestazioni telematiche e servizi digitali*, di € 5.214 migliaia nel primo trimestre 2012 si incrementano di € 1.343 migliaia a seguito del positivo andamento delle ricavi derivanti dalle offerte web.

27.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nel primo trimestre 2012 a € 18.229 migliaia (€ 16.550 migliaia nel primo trimestre 2011) in aumento di € 1.679 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+10,1%). L'incremento è dovuto principalmente al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro e all'aumento della forza media che passa da 1.049 unità nel primo trimestre 2011 a 1.080 unità nel primo trimestre 2012: l'incremento di 31 unità riflette l'inserimento di 71 stagisti e la riduzione dell'organico di 40 unità a seguito degli effetti derivanti dalle azioni di ridimensionamento dell'organico derivanti dall'attuazione del piano di riorganizzazione 2011-2013.

La forza lavoro al 31 marzo 2012 comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.243 unità (1.254 unità al 31 dicembre 2011).

27.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 513 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 510 migliaia nel primo trimestre 2011) ed includono principalmente € 305 migliaia di imposte indirette e tasse legate all'operatività del business.

27.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 12.182 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 1.200 migliaia nel primo trimestre 2011), ed includono principalmente le spese inerenti la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario.

28. Proventi ed oneri finanziari

28.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 39.124 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 68.016 migliaia nel primo trimestre 2011) includono:

- € 3.423 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Subordinato* a tasso fisso con la società collegata Lighthouse International Company S.A. (€ 27.393 migliaia nel primo trimestre 2011); la voce riflette minori interessi per € 26.063 migliaia a seguito della cessazione a partire dal primo gennaio 2012 del riconoscimento di interessi sulle obbligazioni Lighthouse in virtù dell'accordo sulla ristrutturazione finanziaria conseguito in data 7 marzo 2012. Pertanto l'importo di € 3.423 migliaia fa riferimento alla sola quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione;
- € 12.353 migliaia (€ 12.035 migliaia nel primo trimestre 2011) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (di seguito The Royal Bank of Scotland). Tale ammontare comprende per € 2.041 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento, per € 789 migliaia il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi e per € 1.182 migliaia gli interessi sulla linea di credito revolving;
- € 22.122 migliaia (€ 21.019 migliaia nel primo trimestre 2011) di interessi passivi sulle obbligazioni del *Senior Secured Bond*. Tale ammontare comprende per € 729 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 1.016 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 408 migliaia (€ 446 migliaia nel primo trimestre 2011) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accessi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici;
- € 473 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 2.535 migliaia nel primo trimestre 2011) che comprendono tra gli altri € 417 migliaia (€ 357 migliaia nel primo trimestre 2011) di interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti;

- € 345 migliaia (€ 4.437 migliaia nel primo trimestre 2011) di oneri di cambio contabilizzati a seguito di operazioni di copertura sul rischio di cambio tra euro/sterlina, compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari per € 378 migliaia.

28.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 1.219 migliaia nel primo trimestre 2012 (€ 3.633 migliaia nel primo trimestre 2011) includono principalmente:

- € 223 migliaia (€ 566 migliaia nel primo trimestre 2011) di proventi finanziari da attività correnti relativi, in particolare, alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo TDL Infomedica;
- € 609 migliaia (€ 165 migliaia nel primo trimestre 2011) di interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, mediamente superiori all'euribor;
- € 378 migliaia (€ 2.875 migliaia nel primo trimestre 2011) di proventi di cambio contabilizzati.

Nel primo trimestre 2012 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato del 7,7% (8% nel primo trimestre 2011). Tale dato, inferiore a quello relativo all'intero esercizio 2011 (8,5%), è determinato dalla attuale situazione transitoria di ristrutturazione del debito in quanto a partire dal primo gennaio non vengono computati più gli interessi all'8% circa sul proceed loan di € 1,3 miliardi verso Lighthouse e non sono ancora iniziate a maturare le nuove condizioni sul debito bancario Senior (che saranno applicate a decorrere dal perfezionamento della ristrutturazione) .

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nel primo trimestre 2012 sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Marzo 2012	Marzo 2011	Variazioni	
		rideterminato	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	7.354	1.922	5.432	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	297	(6.060)	6.357	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive	(1.273)	(9.895)	8.622	87,1
Totale imposte sul reddito	6.378	(14.033)	20.411	n.s.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le imposte differite presentano al 31 marzo 2012 un saldo netto attivo di € 11.493 migliaia (un saldo netto attivo di € 10.517 al 31 dicembre 1).

La composizioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Variazioni dell'esercizio	Al 31.03.2012
		Imposte a conto economico	Totale
Totale imposte anticipate	47.723	(297)	47.426
Totale imposte differite passive	(37.206)	1.273	(35.933)
Totale imposte differite nette	10.517	976	11.493

In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte del periodo sono state conteggiate applicando al risultato lordo anteimposte le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2012.

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 marzo 2012 a € 23.026 migliaia (€ 23.475 migliaia al 31 dicembre 2011). La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Crediti per imposte dirette	22.765	23.218	(453)
Crediti per imposte indirette	261	257	4
Totale attività fiscali correnti	23.026	23.475	(449)

L'importo di € 22.765 migliaia al 31 marzo 2012 comprende gli acconti versati nell'esercizio 2011.

Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	7.356	-	7.356
Debiti tributari per altre imposte	11.474	13.946	(2.472)
Totale debiti tributari correnti	18.830	13.946	4.884

In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte del periodo sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2012.

30. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La voce di stato patrimoniale "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" ammonta a € 250 migliaia al 31 marzo 2012 (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) ed accoglie i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S..

31. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio relativo all'esercizio 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.186	10.163	-	-	-	10.163
Altri ricavi e proventi	1.661	837	-	-	-	837
Costi per materiali e servizi esterni	(64.288)	(3.681)	-	-	(109)	(3.790)
Costo del lavoro	(18.229)	(16)	-	-	(1.282)	(1.298)
Stanzamenti rettificativi	(6.588)	(257)	-	-	-	(257)
Oneri diversi di gestione	(513)	(7)	-	-	-	(7)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(12.200)	-	(950)	-	(520)	(1.470)
Proventi finanziari	1.219	223	-	-	-	223
Oneri finanziari	(39.124)	(30)	-	-	-	(30)
Imposte sul reddito	(6.378)	(3)	-	-	-	(3)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011 rideterminato	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.411	12.856	-	-	-	12.856
Altri ricavi e proventi	1.387	719	-	-	-	719
Costi per materiali e servizi esterni	(68.655)	(3.724)	-	-	(105)	(3.829)
Costo del lavoro	(16.550)	(21)	-	-	(2.111)	(2.132)
Stanzamenti rettificativi	(4.297)	(861)	-	-	-	(861)
Oneri diversi di gestione	(510)	(7)	-	-	-	(7)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(1.218)	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	3.633	547	-	-	-	547
Oneri finanziari	(68.016)	(593)	(26.063)	-	-	(26.656)
Imposte sul reddito	14.033	30	-	-	-	30

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	al 31.03.2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Passività finanziarie non correnti	(751.628)	-	-	-	-	-
Fondi non correnti relativi al personale	(11.578)	-	-	-	(438)	(438)
Passività finanziarie correnti	(2.175.350)	(9.419)	(1.369.500)	-	-	(1.378.919)
Debiti commerciali	(138.378)	(4.060)	(131)	-	(1.062)	(5.253)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(265.393)	(802)	(113)	-	(629)	(1.544)
Crediti commerciali	451.921	13.157	-	-	-	13.157
Altre attività correnti	59.560	4.744	153	-	-	4.897
Attività finanziarie correnti	26.916	25.456	-	-	-	25.456

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.515	51.117	-	-	-	51.117
Altri ricavi e proventi	7.157	3.726	-	-	-	3.726
Costi per materiali e servizi esterni	(301.715)	(17.479)	-	-	(434)	(17.913)
Costo del lavoro	(72.225)	(82)	-	-	(8.183)	(8.265)
Stanzamenti rettificativi	(19.338)	(1.235)	-	-	-	(1.235)
Oneri diversi di gestione	(2.858)	(136)	-	-	-	(136)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(37.551)	(3)	(243)	-	(936)	(1.182)
Proventi finanziari	22.945	9.800	-	-	-	9.800
Oneri finanziari	(290.166)	(9.142)	(104.352)	-	-	(113.494)
Imposte sul reddito	(84.749)	(419)	-	-	-	(419)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Rendiconto finanziario

	1° trimestre 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	60.268	9.365	(1.233)	-	(950)	7.182
Flusso monetario da attività d'investimento	(4.848)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	2.001	2.072	-	-	-	2.072
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	57.421	11.437	(1.233)	-	(950)	9.254

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

	1° trimestre 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	71.175	6.624	-	-	(1.950)	4.674
Flusso monetario da attività d'investimento	(6.996)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(117.133)	956	-	-	-	956
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	(52.954)	7.580	-	-	(1.950)	5.630

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	8.854	11.528	retrocessione traffico telefonico.
Europages S.A.	1.290	1.318	commissioni calcolate secondo il nuovo metodo di rilevazione dei ricavi .
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.163	12.856	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	400	457	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	179	-	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	159	155	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	61	60	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	837	719	
COSTI			
di cui			
Prontoseat S.r.l.	2.238	2.154	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.	656	593	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	451	553	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Cipi S.p.A.	336	424	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Totale costi per materiali e servizi esterni	3.681	3.724	
Totale costo del lavoro	16	21	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale stanziamenti rettificativi	257	861	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. per traffico telefonico.
Totale oneri diversi di gestione	7	7	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A.
Totale oneri netti di natura non ricorrente	950	-	oneri relativi al contratto di Funding Request.
PROVENTI FINANZIARI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	193	509	interessi attivi sul finanziamento.
Totale proventi finanziari	223	547	
ONERI FINANZIARI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	25	67	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Lighthouse International Company S.A.	-	26.063	interessi passivi sul finanziamento Subordinato a lungo termine e oneri accessori al finanziamento.
Telegate AG	-	521	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Totale oneri finanziari	30	26.656	
Totale imposte sul reddito	(3)	30	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.03.2012	Al 31.12.2011	Natura dell'operazione
CREDITI COMMERCIALI			
di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	12.505	14.519	crediti per prestazioni rese.
Europages S.A.	457	-	crediti per prestazioni rese.
Totale crediti commerciali	13.157	14.731	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
di cui			
Cipi S.p.A.	1.471	219	anticipi e crediti per recuperi di costi.
TDL Infomedia Ltd.	1.286	1.127	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Consodata S.p.A.	1.257	1.607	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	371	192	crediti per consolidato fiscale e crediti per recuperi costi e per servizi resi.
Europages S.A.	250	2.790	risconti attivi relativi alla nuova rilevazione dei ricavi e crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Totale altre attività correnti	4.897	6.043	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	23.827	23.782	finanziamento revolving.
Europages S.A.	1.629	1.099	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti	25.456	24.881	
Totale disponibilità liquide	-	-	
DEBITI FINANZIARI CORRENTI			
di cui			
Lighthouse International Company S.A.	1.369.500	1.369.500	debito per finanziamento Subordinato ed interessi passivi ancora da liquidare.
TDL Infomedia Ltd.	3.598	3.592	debiti di conto corrente.
Consodata S.p.A.	2.402	1.313	debiti di conto corrente.
Cipi S.p.A.	1.737	493	debiti di conto corrente.
Prontoseat S.r.l.	983	1.014	debiti di conto corrente.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	682	510	debiti di conto corrente.
Telegate GmbH	17	43	debiti di conto corrente.
Totale debiti finanziari correnti	1.378.919	1.376.465	
DEBITI COMMERCIALI			
di cui			
Prontoseat S.r.l.	1.728	1.600	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	992	1.175	prestazioni di servizi resi.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	637	550	prestazioni di servizi resi.
Europages S.A.	631	48	prestazioni di servizi resi.
Cipi S.p.A.	72	423	prestazioni di servizi resi.
Totale debiti commerciali	4.191	3.927	
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	915	1.856	rappresentano debiti per prestazioni da eseguire relativi alla nuova rilevazione dei ricavi ed il debito per imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
INVESTIMENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	-	155	sviluppo software e licenze
Totale investimenti	-	181	

➤ Appendice

Commento alle principali differenze derivanti dal cambiamento dei criteri contabili

Premessa

Il cambiamento dei criteri contabili comporta la contabilizzazione di ricavi suddivisi sul periodo contrattuale di riferimento a partire dal momento dell'attivazione dei servizi, laddove in assenza del cambiamento i medesimi ricavi sarebbero stati contabilizzati interamente al momento dell'attivazione.

Tenuto conto che il cambiamento è applicato retroattivamente ai precedenti periodi come se il nuovo criterio fosse stato sempre adottato, l'impatto economico del cambiamento di criterio con riferimento ad un dato periodo contabile è pari alla somma dei seguenti singoli effetti:

- (i) diminuzione dei ricavi dei servizi attivati in quel periodo, in misura pari all'ammontare che sarà riconosciuto nel conto economico successivamente al periodo stesso;
- (ii) aumento dei ricavi in misura pari alle quote da riconoscere nel conto economico del periodo relative a servizi attivati in precedenti periodi.

L'effetto netto di tali operazioni sul singolo periodo dipende da vari fattori, tra cui in particolare il *trend* delle attivazioni dei servizi e la relativa stagionalità.

Considerazioni analoghe valgono con riferimento ai costi direttamente correlati ai ricavi, che sono anch'essi oggetto di cambiamento dei criteri di riconoscimento nel conto economico. Poiché tali costi rappresentano solo una parte dei costi operativi (non essendovi inclusi ad esempio il costo del lavoro, diverso dalle provvigioni, gli ammortamenti e i costi indiretti), in generale l'impatto sui margini è molto elevato in rapporto a quello sui ricavi.

Gli effetti del cambiamento di contabilizzazione sui ricavi e costi diretti sono stati calcolati tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti economici connessi al cambio dei criteri avvengono in contropartita di voci del capitale circolante, in particolare, i ricavi differiti a periodi successivi sono imputati alla voce "Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti".

Il Patrimonio Netto recepisce gli effetti netti del cambiamento dei criteri. L'applicazione retroattiva del nuovo criterio contabile ha comportato la rideterminazione dei precedenti bilanci oggetto di presentazione ai fini comparativi, i cui effetti sul Patrimonio Netto (senza considerare l'effetto cambi) possono così scomporsi con riferimento ai diversi periodi:

- 1) saldo di apertura al 1° gennaio 2010: si riduce per € 93,1 milioni circa a fronte delle quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 1° gennaio 2010, da riconoscere successivamente a tale data;
- 2) saldo al 31 dicembre 2010: si riduce di ulteriori € 50,8 milioni circa rispetto al saldo rideterminato al 1° gennaio per effetto combinato del riconoscimento nel corso del 2010 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2010 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 dicembre 2010, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati superiori ai primi;
- 3) saldo al 31 marzo 2011: si incrementa di € 16,1 milioni circa per effetto combinato del riconoscimento nel corso del primo trimestre 2011 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2011 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 marzo 2011, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati inferiori ai primi.

Di seguito si riportano le note di dettaglio cui fanno rinvio i successivi prospetti che espongono gli effetti del cambiamento dei criteri contabili.

- (a) **Attività nette per imposte anticipate e Fondo imposte differite:** le voci sono state rettificare per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi.
- (b) **Altre attività correnti:** la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- (c) **Debiti commerciali:** la voce è stata rettificata per riflettere il mutato ammontare delle provvigioni complessivamente maturate dalla forza vendita agenti in funzione della cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- (d) **Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti:** la voce si incrementa per riflettere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on line e on voice; infatti, il cambiamento di criteri contabili sui ricavi non ha alcun impatto sui termini di fatturazione e di incasso nei confronti dei clienti, pertanto la modifica in questione non ha effetti sui flussi di cassa operativi e sulla voce "Crediti commerciali".
- (e) **Ricavi vendite e prestazioni:** la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce, in quote costanti a partire dall'avvio dell'erogazione lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice;
- (f) **Costi operativi:** la voce è stata rettificata per accogliere principalmente il differimento dei costi di produzione diretti e il costo per le provvigioni complessivamente maturate dagli agenti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- (g) **Imposte sul reddito:** le voci sono state rettificare per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi;
- (h) **Utile (perdita) del periodo di competenza dei terzi:** la voce è stata rettificata per riflettere gli effetti derivanti dal cambio dei criteri contabili applicati dalle società partecipate non possedute interamente;
- (i) **Altre riserve:** la voce è stata rettificata per accogliere gli effetti netti derivanti dall'applicazione retroattiva del cambiamento dei criteri contabili.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714			2.536.714
Attività immateriali con vita utile definita	59.254			59.254
Immobili, impianti e macchinari	9.229			9.229
Beni in leasing finanziario	55.543			55.543
Partecipazioni	138.761			138.761
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.568			1.568
Attività nette per imposte anticipate	39.529	(a)	34.297	73.826
Altre attività non correnti	203			203
Totale attività non correnti	2.840.801		34.297	2.875.098
Attività correnti				
Rimanenze	10.626			10.626
Crediti commerciali	510.622			510.622
Attività fiscali correnti	709			709
Altre attività correnti	56.425	(b)	14.150	70.575
Attività finanziarie correnti verso terzi	4.460			4.460
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	83.453			83.453
Disponibilità liquide	80.744			80.744
Totale attività correnti	747.039		14.150	761.189
Totale attivo	3.587.840		48.447	3.636.287

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(741.179)	(i)	(126.474)	(867.653)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(7.977)			(7.977)
Riserva di utili (perdite) attuariali	873			873
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)		12.623	(9.083)
Totale patrimonio netto	358.941		(113.851)	245.090
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.329.924			1.329.924
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.277.353			1.277.353
Fondi non correnti relativi al personale	13.158			13.158
Altre passività non correnti	32.409			32.409
Totale passività non correnti	2.652.844		-	2.652.844
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	99.022			99.022
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	142.868			142.868
Debiti commerciali	144.680	(c)	(15.626)	129.054
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	106.092	(d)	177.924	284.016
Fondi per rischi ed oneri correnti	36.476			36.476
Debiti tributari correnti	46.667			46.667
Totale passività correnti	575.805		162.298	738.103
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.228.899		162.298	3.391.197
Totale passivo	3.587.840		48.447	3.636.287

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Note	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Ricavi delle vendite	627			627
Ricavi delle prestazioni	116.564		17.335	133.899
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.191	(e)	17.335	134.526
Altri ricavi e proventi	1.348			1.348
Totale ricavi	118.539		17.335	135.874
Costi per materiali	316			316
Costi per servizi esterni	(55.846)	(f)	(910)	(56.756)
Costo del lavoro	(16.550)			(16.550)
Stanzamenti rettificativi	(4.297)			(4.297)
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(3.673)			(3.673)
Oneri diversi di gestione	(510)			(510)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	37.979		16.425	54.404
Ammortamenti e svalutazioni	(11.919)			(11.919)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.200)			(1.200)
Oneri netti di ristrutturazione	(18)			(18)
Risultato operativo	24.842		16.425	41.267
Oneri finanziari	(68.016)			(68.016)
Proventi finanziari	3.633			3.633
Utile (perdita) prima delle imposte	(39.541)		16.425	(23.116)
Imposte sul reddito	17.835	(g)	(3.802)	14.033
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(21.706)		12.623	(9.083)
Utile (perdita) del periodo	(21.706)		12.623	(9.083)
	Al 31.03.2011			Al 31.03.2011 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706			1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	1.927.027.333			1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	680.373			680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia (21.706)			(9.083)
Utile (perdita) per azione	€ (0,011)			(0,005)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	(21.706)	12.623	(9.083)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	4.631		4.631
Utile (perdita) attuariale	-		-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	4.631	-	4.631
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(17.075)	12.623	(4.452)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	24.842	16.425	41.267
Ammortamenti e svalutazioni	11.919		11.919
Variazione del capitale circolante	36.270	(16.425)	19.845
Imposte pagate	30		30
Altre variazioni	(1.886)	-	(1.886)
Flusso monetario da attività d'esercizio	71.175	-	71.175
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(6.829)		(6.829)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(105)		(105)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(64)		(64)
Realizzi per cessione di attività non correnti	2		2
Flusso monetario da attività d'investimento	(6.996)	-	(6.996)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(844)		(844)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(44.666)		(44.666)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	-		-
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(71.623)		(71.623)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(117.133)	-	(117.133)
Flusso monetario del periodo	(52.954)	-	(52.954)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	133.698		133.698
Disponibilità liquide a fine periodo	80.744		80.744

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2011

Dati non soggetti a revisione contabile

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per variazione principi contabili					(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente rideterminato	-	-	-	-	(709.369)	709.369	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	4.631	-	-	(9.083)	(4.452)
Al 31.03.2011 rideterminato	450.266	466.843	(7.977)	873	(655.832)	(9.083)	245.090

Altre informazioni

➤ Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto Massimo Cristofori, Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

dichiara

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta, in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 9 aprile 2009, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che la Situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2012 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 18 maggio 2012

Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori

